BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 25 MARZO 1901

ANNO SETTIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA
1901

RISTAMPA - 1992

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 25 MARZO 1901

ANNO SETTIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA
1901

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 25 MARZO 1901.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

ALLA

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

tenuta in Roma il giorno 25 marzo 1901

SULLE OPERAZIONI FATTE DALLA BANCA NELL'ANNO 1900

Signori,

Nell'anno del quale dobbiamo parlarvi, acerbi lutti percossero il paese e il vostro Istituto.

Il Re valoroso, buono e leale cadeva vittima dei colpi di un assassino, mentre si ritraeva da una lieta festa popolare.

Al lutto che immerse nel dolore la Reggia e il paese, e trafisse il cuore della Augusta Donna che ornò il trono dello splendore di ogni virtù, tutto il mondo civile volle associarsi con manifestazioni di viva simpatia; le quali valsero a dimostrare di quanta venerazione sia circondata la gloriosa Dinastia di Savoja, di quanto la patria, sotto il regno di Umberto I, sia cresciuta nella stima del mondo civile.

L'Amministrazione della Banca, interpretando i vostri sentimenti, fu sollecita di far pervenire, nel vostro e nel suo nome, alla Reale Famiglia e ai pubblici poteri l'espressione del più profondo cordoglio, e di partecipare alle solenni onoranze rese in Roma alla Salma dell'amato Sovrano.

Con la stessa fidudia di dar esecuzione al vostro pensiero, l'Amministrazione della Banca ha creduto di tributare degne onoranze funebri al compianto ing. Giuseppe Marchiori, Direttore Generale della Banca, rapito all'amore dei suoi cari e all'Istituto il giorno 11 novembre dello scorso anno.

Grave perdita per la Banca d'Italia fu la scomparsa dell'Uomo esimio che aveva dato ad essa un tesoro d'intelligente operosità, e aveva saputo, in breve volgere di anni, con lo studio assiduo e il lavoro indefesso, risollevare le sorti del nostro Istituto.

Voi che lo udiste difendere gli interessi della Banca con ornata parola, animato dal grande affetto che aveva per essa; Voi che seguiste i progressi fatti dall'Istituto sotto la sua direzione, intendete quale ne sia stata la perdita.

Dell'opera di Giuseppe Marchiori alla Banca rimangono, prove di spirito savio e previdente, le Convenzioni stipulate col Governo nel 1894 e nel 1896. E a dimostrazione della sua operosità stanno

i risultati ottenuti nella liquidazione delle operazioni ereditate dai cessati Istituti.

Cittadino, soldato dell'indipendenza nazionale, deputato, membro del Governo, Direttore generale della Banca d'Italia, Giuseppe Marchiori fu esempio nobilissimo di rettitudine. Ei lascia di sè imperituro ricordo in quanti ebbero la ventura di apprezzarne le elette doti della mente e dell'animo.

Reso vacante l'ufficio di Direttore generale della Banca, il Consiglio Superiore dell'Istituto volle dar prova a chi ha oggi l'onore di parlavi di una considerazione di cui è fiero, chiamandolo unanimemente a succedere, col pieno assenso del Governo del Re, nella direzione dell'Istituto, al compianto Marchiori.

Accettai con animo trepido l'arduo ufficio. L'accettai perchè ebbi fiducia di poter fare sicuro affidamento sul vostro benevolo appoggio, e sull'efficace concorso del Consiglio Superiore e degli altri ordini amministrativi dell'Istituto, nell'affrontare le non lievi difficoltà che ancora permangono per portarlo a quel compiuto e sostanziale risanamento verso il quale è stato felicemente avviato.

È mio fermo intendimento che la Banca d'Italia rimanga fedele alle sue corrette tradizioni, e la sua Amministrazione sia ognora informata al concetto

di una osservanza scrupolosa alle leggi e agli Statuti che la reggono, e della doverosa deferenza verso chi rappresenta lo Stato.

Ciò darà forza all'Amministrazione per ottenere che le sorti dell'Istituto sieno efficacemente tutelate dai poteri pubblici. Così potrà essere agevolata la soluzione di quei problemi, i quali intendano all'inseparabile interesse dell'economia nazionale e della Banca; mentre questa potrà opporre una più salutare resistenza verso qualunque indiscreta pretesa.

Gli ordinamenti legislativi che governano l'Istituto, benchè varie volte modificati, sono tuttavia perfettibili. Essi daranno alla Amministrazione argomento di esame e di studio, per avvisare a quelle opportune revisioni delle quali l'esperienza dimostrasse l'utilità, inspirandosi al concetto di porre l'Istituto in condizione di compiere nel miglior modo la sua funzione nel movimento economico del paese. Ogni passo che la Banca farà in questa via contribuirà ai suoi duraturi interessi.

Sono certo di avere consenzienti in queste idee quanti hanno a cuore l'avvenire dell'Istituto, che, destinato ad alte funzioni pubbliche, non perde per questo la sua natura giuridica; perciò confido che mi verrà da voi il più gagliardo incoraggiamento a sostenerle e a farle prevalere. Assistito da questa fiducia, parmi che le modeste mie forze potranno non essere impari

al compito che mi sono assunto, e al quale dedicherò con fede tutto me stesso.

Considerazioni generali.

Prima di entrare nell'esame delle operazioni compiute dalla Banca nell'anno passato e dei risultamenti ottenuti, gioverà di accennare alle condizioni nelle quali, anche per riverberazione di esterne vicissitudini, venne a trovarsi il paese.

Nell'anno 1900, non poterono essere risolute gravi questioni internazionali lasciate in eredità dall'anno precedente, e non poterono avere fine od essere composti conflitti d'arme nel lontano Oriente e nell'Africa Australe.

Per altro, l'azione concorde delle grandi potenze, inspirate dall'intento di conservare la pace fra di esse, tolse agli avvenimenti dell'estremo Oriente il carattere di gravità che da prima avevano avuto, e valse ad assicurare che non ne sarebbero derivate pericolose complicazioni politiche. Quietarono, perciò, le dubbiezze che avevano turbato il mercato finanziario internazionale. Il quale subì non di meno le conseguenze monetarie della guerra in Cina, e sentì l'azione di altre cause di apprensione sopravvenute, tra le quali l'accentuarsi del conflitto anglo-boero.

In conseguenza di ciò, vari paesi, segnatamente il Regno Unito, dovettero ricorrere ai prestiti pub-

blici per fronteggiare le ingenti spese sostenute. Essi contribuirono così a rendere disagiate le condizioni monetarie dei mercati ad eccezione di quello francese, sempre il più resistente, e sul quale il largo accorrere di visitatori alla mostra mondiale fece affluire abbondante copia di danaro.

Ma negli altri mercati le angustie monetarie si fecero sentire, talvolta, con una vivacità che non fu senza influsso dannoso sull'andamento generale degli affari. E più difficili sarebbero state le condizioni dei mercati europei, se le relazioni con l'America settentrionale non fossero migliorate per essi. Giacchè il considerevole incremento dell'attività economica seguìto alla inazione durata nel tempo della lotta elettorale, e l'aumento nella produzione delle miniere aurifere degli Stati Uniti, misero a disposizione del mercato nord-americano una grande quantità di danaro, alla quale riuscì difficile di dare conveniente e produttivo impiego in paese.

Fu per questo che la grande Unione venne in aiuto del mercato europeo, assumendo, per la prima volta, prestiti degli Stati d'Europa o partecipando largamente ad essi. In conseguenza di siffatta partecipazione e di tali acquisti, non soltanto furono saldate le differenze a debito dell'Europa per le maggiori merci americane ad essa spedite, ma venne trasmessa buona quantità di oro dagli Stati

Uniti al di quà dell'Atlantico. Si noti ancora, che il mercato finanziario ebbe d'uopo di una minor somma di capitale, rimpetto all'anno precedente, per la graduale liquidazione degli affari di speculazione, in ispecie nei valori di Società industriali e minerarie.

Con tutto ciò le condizioni monetarie furono piuttosto difficili, massime nei momenti dei maggiori bisogni ricorrenti a periodi. Alto fu il prezzo del denaro e gli Istituti di emissione europei dovettero difendersi con provvedimenti energici.

Questo stato di cose generale non fu senza contraccolpo sul nostro paese, dove, durante tutto l'anno passato, si notò una attiva domanda di denaro, il cui prezzo non fu meno caro di quello del 1899.

È da avvertire altresì che in Italia, da qualche tempo, si è manifestata una più viva ricerca di rendite di Stato e di altri valori capaci di maggiore resistenza al rapido ondeggiare dei prezzi. Siffatta ricerca è pur dovuta all'esito non soddisfacente di una parte dei valori nuovi gittati sul mercato in quantità eccedente la potenzialità di assorbimento volontario del paese.

La ricerca delle rendite di Stato e degli altri valori accennati ha reso più notevole il ritorno dall'estero delle une e degli altri. Tale movimento centripeto avrebbe determinato un inasprimento del

cambio, se questo non fosse stato raddolcito dalle conseguenze monetarie derivanti dallo straordinario accorrere di stranieri in Italia. Ma appena si ristringa l'afflusso dei forestieri o si attenuino i lucri dei nostri emigrati all'estero, e quando le condizioni della produzione nazionale riducano il commercio di uscita, la misura del cambio tende a riprendere l'ascesa, con dannosa azione sulla compagine economica. Il riassorbimento energico dei titoli, se avvantaggia l'avvenire, pesa sul presente.

Di questa situazione di fatti e delle conseguenze che possono derivarne all'attività nazionale deve tener conto il nostro Istituto, al quale è specialmente commesso l'ufficio di moderare la circolazione.

A questo proposito, non par superflua una parola intorno a recenti discussioni circa i limiti della circolazione bancaria. Intendiamo le difficoltà tra le quali devono muoversi gli Istituti di emissione italiani, in presenza dei cresciuti bisogni del paese e rimpetto alle riduzioni annuali di quei limiti previste dalla legge; ma crediamo che, sovra ogni altra cosa, debbasi guardare al miglioramento della circolazione. A conseguire questo intento daremo ogni più attiva opera.

Nell'anno decorso il Governo ed il Parlamento, traendo occasione dalla proroga del corso legale dei biglietti, si sono occupati di provvedimenti per gli

Istituti di emissione. Un disegno di legge, presentato dall'onor. Rubini, Ministro del Tesoro, conteneva disposizioni riguardanti: le tasse straordinarie sull'eccedenza di circolazione, oltre il limite normale, consentita dall'alleg. *E* alla legge del 22 luglio 1894; l'impiego del fondo di accantonamento e di speciali investimenti legali della Banca d'Italia; le anticipazioni degli Istituti di emissione alle provincie di rate di sovrimposte.

Sul primo punto il Ministro proponeva che la tassa straordinaria ragguagliata ai due terzi dello sconto fosse pagata su una eccedenza di circolazione di L. 85,800,000, invece che di L. 62,500,000, come dispone l'accennato allegato *E*, e che la tassa ragguagliata all'intera ragione dello sconto fosse pagata su L. 39,200,000, invece che sugli altri 62 milioni e mezzo. In sostanza, rimanendo ferma la facoltà di emissione di 125 milioni sul limite normale, veniva modificata, nel modo accennato, la tassa straordinaria.

Sul secondo punto l'egregio Ministro proponeva al Parlamento che la Banca, per l'anno in corso solamente, invece di acquistare titoli pubblici per l'accantonamento e per i rinvestimenti, si valesse di titoli posseduti come impiego del fondo di scorta

Quanto alle anticipazioni di rate di sovrimposta, il disegno di legge disponeva che la facoltà consen-

tita fosse prorogata a tutto l'anno 1902, cioè sino allo spirare dei contratti di ricevitoria in corso.

La Camera dei Deputati deliberò di sospendere ogni decisione sulle accennate disposizioni, approvando soltanto gli articoli primo e ultimo del disegno, riguardanti l'uno la proroga del corso legale dei biglietti, l'altro la proroga delle agevolezze fiscali consentite dalle leggi precedenti allo scopo di render meno difficile la liquidazione delle operazioni immobilizzate.

Soggiungiamo, per altro, che la Banca, avuto riguardo alle condizioni della propria circolazione, ha creduto di disporre da sè, per impulso proprio, che la somma da accantonare sugli utili del passato esercizio non fosse impiegata nell'acquisto di titoli pubblici. Essa ha ceduto al fondo di ammortamento titoli da essa posseduti liberi da ogni vincolo, per poter avere una somma corrispondente a disposizione del commercio.

La vostra Amministrazione intende di governare la sua circolazione in modo da contenerla entro il limite normale, riconoscendo che debbasi far uso moderato degli aumenti legali oltre quel limite, e semplicemente nei casi di straordinari bisogni. Così soltanto la circolazione dei biglietti della Banca d'Italia potrà conservare elasticità, e, grazie all'avviato miglioramento del portafoglio, si potranno fronteggiare in qualunque evento le vere domande del commercio.

Frattanto la restrizione avvertita in alcuni mercati stranieri, e i cresciuti bisogni del nostro paese hanno avuto per effetto di rendere, in taluni momenti, nell'anno decorso, le nostre disponibilità monetarie piuttosto ristrette.

Perciò non è stato possibile di evitare che, in quei momenti, la circolazione sorpassasse il limite normale. Essa si contenne sempre entro il margine dei primi 45 milioni, ad eccezione della terza decade del mese di giugno, nella quale, a cagione dei maggiori bisogni del mercato serico, superò di circa 58 milioni il limite normale.

Se le condizioni accennate hanno avuto per la Banca l'effetto di tenere costantemente impiegate le sue disponibilità a una più alta ragione di sconto, hanno pure contribuito a rendere più difficile e lenta l'opera di liquidazione delle operazioni ereditate dai cessati Istituti.

Movimento generale delle casse.

Il movimento generale delle casse è ammontato nell'anno 1900 a . . . . . L. 29,236,644,073
così diviso:
per introiti . . . L. 14,649,060,276
per esiti . . . . . » 14,587,583,797
contro, nell'anno 1899, ... » 33,594,696,377
Donde una differenza in meno di L. 4,358,052,304

Nell' accennato movimento è compreso quello delle specie d'oro e d'argento, le quali, alla fine dell'anno 1900, ammontavano a . . . . . L. 347,201,934
contro, alla fine dell'anno precedente, » 349,571,738
con una diminuzione di . . . . . L. 2,369,804
che rappresenta la differenza tra l' aumento di L. 13,211,080 nell'oro e negli scudi di argento e la diminuzione di L. 15,580,884 nell' argento divisionale e non decimale. Questa diminuzione è dovuta alle cure poste dall'Amministrazione per diminuire la quantità degli spezzati d'argento, i quali non possono entrare nella riserva utile a copertura di biglietti che in ragione del 2 %.

Movimento dei conti correnti.

Il movimento dei conti correnti presenta, per l'anno 1900, una diminuzione, essendo asceso complessivamente per le partite passate a credito e a debito, a. . . . . L. 4,652,966,778
di cui L. 1,324,604,106 in conto corrente ad interesse, contro, nell'anno 1899, ... » 6,409,502,603
La diminuzione è stata quindi di L. 1,756,535,825

I conti correnti a interesse salirono al 31 dicembre del 1900 a . . . . . L. 92,448,037
contro, nell'anno precedente, ... » 91,913,870

Il saggio dell'interesse sui conti correnti è stato mantenuto per tutto l'anno 1900 a 0. 75 %.

Le cambiali ricevute per l'incasso nell'anno 1900 ammontarono a . . . . . L. 144,214,624
contro, nell'anno 1899, ... » 113,985,894

Sconti.

Le cambiali, gli assegni e gli altri titoli bancari scontati durante
l'anno 1900 furono N. 1,360,451 per L. 1,447,437,287
contro, nel 1899, » 1,305,837 » » 2,046,491,213
con un aumento
di . . . . . N. 54,614
ed una diminuzione nell'importo di L. 599,053,926

Diamo, come di solito, i particolari di queste operazioni distinte per le diverse ragioni di sconto praticate dalla Banca:

al saggio ufficiale di	5	% L.	1,186,992,015
al saggio di	4 3/4	% »	67,530,539
id.	4 1/2	% »	192,683,478
id.	4 1/4	% »	31,255
id.	4	% »	200,000
id.	3 3/4	% »	—
id.	3 1/2	% »	—
		L.	1,447,437,287

Come si trae da queste cifre, alla maggior parte delle operazioni di sconto, fu applicato il saggio ufficiale. Infatti le operazioni consentite ad una ragione inferiore a quella ufficiale adeguarono nell'anno a 17. 99 % del totale delle operazioni, contro 58. 76 nell'anno precedente.

La scadenza media delle cambiali e degli altri titoli cambiari scontati durante l'anno 1900 è stata di giorni 57, contro 39 giorni nell'anno 1899; l'ammontare medio è stato di L. 1,063. 93, contro L. 1,567. 19 nell'anno 1899.

Seguono le operazioni di sconto distinte per quantità e valore delle cambiali e degli altri titoli bancari.

fino		a	100	lire	cambiali	N.	216,581	per	L.	15,895,078. 00
da	101	»	500	»	»	»	668,233	»	»	189,935,647. 00
»	501	»	1,000	»	»	»	267,808	»	»	197,225,662. 00
»	1,001	»	5,000	»	»	»	172,118	»	»	439,187,676. 00
»	5,001	»	10,000	»	»	»	26,690	»	»	216,063,960. 00
»	10,001	»	20,000	»	»	»	4,361	»	»	67,504,373. 00
»	20,001	in	più		»	»	4,660	»	»	321,624,891. 00
						N.	1,360,451	per	L.	1,447,437,287. 00

Oltre alle accennate operazioni ne furono consentite altre su titoli pubblici e cedole per l'ammontare di L. 5,542,537, contro, nell' anno 1899, L. 7,238,058.

Le operazioni di sconto sulle piazze nelle quali la Banca non ha uno Stabilimento proprio presentano un notevole aumento sull'anno precedente.

Le cambiali su queste piazze, scontate nel 1900, furono. . . . . N. 342,410 per L. 246,762,929
contro nel 1899 . . . » 325,836 » » 220,700,854
con un aumento di . N. 16,574 per L. 26,062,075

I corrispondenti della Banca per l'incasso delle cambiali sulle accennate piazze sono 340. Essi provvedono a rendere bancabili 427 piazze.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Il saggio ufficiale dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni rimasero, per tutto l'anno 1900, invariati a 5 %, come nell'anno precedente.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 28 marzo 1900, fu rinnovata, per un trimestre, la facoltà precedentemente data agli Istituti di emissione di scontare ad un saggio di favore, nel limite minimo di 4 %; con successivi decreti dei dì 5 ottobre e 26 dicembre, la ragione minima dello sconto di favore venne stabilita a 4 $^1/_2$ %.

La maggior parte delle operazioni di sconto, come si è detto, fu effettuata al saggio ufficiale. Aggiungiamo che, via via che le domande di sconto aumentarono e le disponibilità dell'Istituto scemarono, fu praticato, per quasi tutte le operazioni, la misura di sconto ufficiale.

Anticipazioni.

Le operazioni di anticipazione consentite nell'anno 1900 furono N. 3577 per l'ammontare di L. 240,209,012, contro, nell'anno 1899, N. 3805 per L. 268,104,269, con una diminuzione di N. 228 per L. 27,895,257.

Segue un prospetto delle operazioni di anticipazione distinte per i valori dati in garanzia:

s/ Titoli di debito pubblico dello Stato e buoni del Tesoro . . .	N.	3,056	per L.	143,503,346
s/ Titoli garantiti dallo Stato . . .	»	149	» »	75,239,840
s/ Cartelle fondiarie	»	236	» »	19,260,323
s/ Valute d'oro e di argento e verghe d'oro	»	4	» »	3,994
s/ Sete	»	132	» »	2,201,509
	N.	3,577	per L.	240,209,012

Operazioni non consentite dalla legge.

Le operazioni non consentite dalla legge, liquidate nell'anno 1900, rappresentavano un valore di . . . . . L. 6,266,538. 31

Questa somma non figura in diminuzione dell'ammontare delle operazioni stesse dalla data del 31 dicembre 1899, perchè durante l'anno 1900 furono aggiunte . . . » 6,123,898. 21 alle immobilizzazioni sia in seguito a osservazioni della ispezione triennale, sia col consenso del Ministro del Tesoro. Il quale riconobbe trattarsi, nella specie, di partite derivanti da operazioni compiute dai cessati Istituti e appartenenti a quelle da liquidarsi nei modi e nei termini da essa stabiliti. Così si sono evitate, per il bilancio, le conseguenze gravose di una tardiva realizzazione di crediti guarentiti a tenore delle leggi bancarie concernenti partite non comprese fra le immobilizzazioni.

Togliendo dalla rimanenza delle operazioni immobilizzate al 31 dicembre 1899 in L. 245,314,726. 83
la differenza tra l'ammontare delle operazioni liquidate nell'anno passato in . . . . . L. 6,266,538. 31
e l'aumento portato al conto delle immobilizzazioni in . . . . . » 6,123,898. 21 » 142,640. 10

Si ha, al 31 dicembre del 1900, una rimanenza di . . . . . L. 245,172,086. 73

Riepilogando il movimento avvenuto nel conto delle operazioni non consentite dalla legge si hanno le cifre seguenti:

Somma accertata dalla ispezione governativa dell'anno 1894 . . . . . L. 449,419,374. 33
Aggiunte fatte successivamente:
per aumento del conto corrente del Credito Fondiario. . . . . » 23,212,542. 82
per operazioni accertate, d'accordo col Governo, ... » 34,411,123. 54
Totale . . . L. 507,043,040. 69
Deducendo da questa somma la rimanenza al 31 dicembre 1900, in » 245,172,086. 73

Si ha, per i sette anni decorsi, una liquidazione effettiva di . . . L. 261,870,953. 96

Questa somma rappresenta una liquidazione annuale di L. 37,410,000, tenendo conto delle svalutazioni del capitale sociale messe a fronte delle immobilizzazioni; e non tenendo conto di quelle svalutazioni, L. 28,830,000 d'incassi effettivi mediamente avvenuti in ciascun anno.

Tuttavia devesi tener presente che, di fronte agli obblighi della legge, per i termini della mobilizzazione, non si tiene calcolo degli aumenti successivamente fatti al conto delle operazioni non consentite dalla legge. Questo rimane fermo nella somma iniziale di . . . . . L. 449,419,374. 33

Deducendo da questa somma
l'accennata rimanenza al 31 dicembre 1900, in . . . . . » 245,172,086. 73
si ha la somma di . . . . . » 204,247,287. 60
a rappresentare la liquidazione utile agli effetti di legge.

La vostra Amministrazione porrà ogni cura per affrettare la mobilizzazione, benchè il compito non sia agevole di fronte alle condizioni generali della economia italiana e a quelle speciali della possidenza fondiaria. Se non che giova di rammentare che la Banca ha la facoltà di valersi, per il terzo triennio, del fondo di accantonamento, per contrapporlo alle operazioni immobilizzate. Ciò indipendentemente dalla piena facoltà di portare a compenso di opera-

zioni della specie da liquidare la parte disponibile della massa di rispetto, la quale ascende oggidì a L. 14,480,000.

Questo avvertiamo, giacchè se è necessario e utile di agire con sollecitudine, non vi è alcun pericolo in mora.

Banca Romana.

La situazione generale, della quale si è parlato, ha esercitato, anche nell'anno passato, un influsso sfavorevole sulla liquidazione della Banca Romana.

Nell'anno 1900 furono ottenuti ricuperi sul portafoglio, sulle sofferenze e su altri crediti diversi della Banca Romana per l'ammontare di . . . . . L. 882,236. 54
contro, nel 1899, ... » 1,008,034. 33

Nell'anno 1900 furono vendute varie proprietà per l'ammontare di » 1,116,464. 90

Il totale dei ricuperi in denaro a tutto l'anno 1900 fu di . . . . . » 20,754,877. 64

Il prodotto della liquidazione durante l'anno 1900 è stato di . . L. 815,903. 77

Le spese sono ascese a . . . . . L. 91,651. 51
le tasse a . . . . . » 1,019,289. 06 » 1,110,940. 57

Il fondo di accantonamento, costituito del prelevamento di due milioni all'anno sugli utili della Banca d'Italia, ammontava, alla fine dell'anno 1900,

a L. 15,961,114. 73. Questo fondo, con gl'interessi a moltiplico, potrà salire a circa 62 milioni, e sarà destinato a fronteggiare le perdite che risulteranno dalla liquidazione della Banca Romana.

Credito Fondiario.

L'azienda del Credito Fondiario della Banca ha proceduto nell'anno 1900 regolarmente.

I mutui caduti in mora e le semestralità arretrate presentano una diminuzione, non ostante che la cattiva annata agricola, specialmente in alcune regioni d'Italia, abbia messo in qualche difficoltà i debitori per mutui fondiari.

I mutui in mora che, alla fine dell'anno 1899, ammontavano a.	L.	49,724,849. 15
erano scesi, alla fine del 1900, a.	»	43,665,019. 29
con una diminuzione di	L.	6,059,829. 86
Le semestralità arretrate, le quali ascendevano, alla fine del 1899, a	L.	8,237,889. 88
erano scese, alla fine del 1900, a .	»	7,106,739. 36
con una diminuzione di	L.	1,131,150. 52
I mutui ancora in essere alla fine del 1900 ammontavano, in tutto, a	L.	177,223,018. 29

così distinti:

in numerario, esclusi quelli ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fon-

diario, ... L. 2,913,620. 72
in cartelle 4 % . . . . . » 72,297,273. 84
in cartelle 4 ½ % . . . . . » 102,012,123. 73

Il fondo di cassa alla fine dell'esercizio ammontava a L. 3,704. 33 contro un debito verso la Banca per anticipazioni ricevute di L. 4,142,500.

Il bilancio dell'azienda — tenuto conto dell'assegnazione di ricuperi ottenuti per L. 1,139,910. 94 su attività rimastele alla chiusura del conto corrente con la Banca d'Italia, al 31 dicembre 1896 — ha fornito un benefizio di L. 400,369. 16. Di queste, L. 100,092. 50 sono state passate al fondo ordinario di riserva, in conformità della legge; L. 300,000 sono state aggiunte al fondo di accantonamento speciale, giusta l'articolo 9 della Convenzione del 28 novembre 1896; e L. 276. 58 sono state scritturate a conto nuovo.

Alla fine del 1900 la riserva ordinaria ascendeva a . . . . . L. 1,396,260. 66
il fondo di accantonamento speciale a » 1,263,710. 18

Particolareggiate notizie sulla liquidazione del Credito Fondiario sono esposte nella Relazione allegata dell'egregio suo Direttore al rispettivo Consiglio d'Amministrazione. Si trae da essa che si manifesterà necessaria ancora qualche provvisione intesa a meglio assicurare per l'avvenire il servizio di Cassa dell'importante azienda.

Circolazione dei biglietti.

La circolazione media dei biglietti della Banca, emessi nell'anno 1900, fu di . . . . . L. 840,546,194

nella quale la somma dei biglietti emessi per conto del Tesoro fu di . » 29,250,000

La circolazione per conto del commercio fu, quindi, di . . . . . L. 811,296,194

La circolazione ordinaria, giusta la legge 10 agosto 1893, ammontò, in media, a . . . . . L. 707,615,101

Quella nei limiti nell'alleg. *E* alla legge 22 luglio 1894, coperta dal 40 % di riserva, a . . . . . » 3,854,821

di cui lire 3,485,305 sottoposte alla tassa di due terzi dello sconto, e lire 369,516 alla tassa eguale allo sconto . . L. 711,469,922 » 711,469,922

Rimasero quindi . . . . . L. 99,826,272

di circolazione improduttiva, interamente coperta da riserva metallica.

La circolazione minima si ebbe il 20 maggio nella somma di L. 786,765,891.

La circolazione massima, compresa quella per conto del Tesoro, si ebbe il 10 gennaio nella somma di L. 889,250,028.

La circolazione massima per conto del commercio si ebbe il 30 giugno in L. 864,893,291.

La circolazione eccedente il limite normale, entro quello fissato dall'accennato allegato *E*, è ascesa, in media, per otto decadi dell'anno, a lire 17,346,695. Nelle altre ventotto decadi la Banca ebbe una disponibilità media di L. 18,184,935.

Si è accennato alle cause le quali hanno reso più larga la richiesta di denaro alla Banca, costretta ad eccedere il limite normale, benchè abbia tenuto alta la ragione dello sconto fino a non consentire operazioni che a quella ufficiale del 5 %.

Aggiungiamo che i mezzi disponibili della Banca sono stati ridotti effettivamente dalle giacenze nelle sue casse di valute di Stato e di biglietti e titoli degli altri Istituti, a fronte dei quali la Banca tiene in circolazione biglietti propri.

La media delle valute di Stato non utili alla riserva e dei biglietti e dei titoli di altri Istituti è ascesa nell'anno 1900 a lire 26,940,455. 84. Per converso, le specie in oro e in argento a pieno titolo di spettanza del fondo di dotazione del Tesoro, e delle quali profittò la Banca, fu, in media, di lire 38,071,543.

Notiamo che nel limite della circolazione consentito alla Banca è compresa la emissione fatta per ritirare i biglietti della Banca Romana. Non ostante

questa considerevole diffalcazione delle sue effettive disponibilità, la Banca sarebbe stata in grado di provvedere a tutte le occorrenze, senza andare incontro agli accennati aumenti oltre il limite normale, se altre contingenze non ve l'avessero costretta.

Emissione di Titoli nominativi.

Durante l'anno 1900 furono emessi i seguenti titoli nominativi:

Vaglia cambiari gratuiti . . .	N.	2,057,953	per L.	3,635,042,656
Ricevute di accreditamento in conto corrente.	»	1,101	» »	49,298,819
In totale	N.	2,059,054	per L.	3,684,341,475

Onde un aumento di titoli 57,360 ed una diminuzione nell'ammontare di L. 94,354,471, in confronto con l'anno precedente.

La circolazione media dei vaglia cambiari fu nel 1900 di giorni 8 contro 8 $^{1}/_{10}$ nell'anno 1899.

I nostri corrispondenti emisero sulla Banca 109,864 assegni per L. 165,590,582, contro 104,124 assegni per L. 156,148,516 nell'anno 1899.

Buoni del Tesoro e anticipazione statutaria.

Alla fine dell'anno 1900, la Banca possedeva buoni del Tesoro per l'ammontare di L. 72,030,060, contro L. 78,540,291. 65 alla fine del 1899.

I buoni del Tesoro erano assegnati alla fine dell'anno nel modo seguente:

al fondo di scorta . . . . . L. 39,436,560
alla massa di rispetto . . . . . » 6,370,000
alle immobilizzazioni . . . . . » 26,223,500

Durante l'anno 1900 il Tesoro dello Stato ha chiesto anticipazioni per la somma di L. 152,000,000; la quale fu, nell'anno stesso, interamente rimborsata insieme ad altri 40 milioni di debito residui al 31 dicembre del 1899.

Compra e vendita di titoli.

Nell'anno 1900 furono effettuate le seguenti operazioni di acquisto e di vendita per conto di terzi:

Domande di acquisto . .	N.	2,524	per L.	20,969,695
contro, nel 1899, ...	»	2,291	» »	19,577,535
con un aumento	N.	233	per L.	1,392,160
Domande di vendita . .	N.	2,090	per L.	12,443,440
contro, nel 1899, ...	»	2,144	» »	15,796,275
con una diminuzione di .	N.	54	per L.	3,352,835

Distinguendo le accennate domande di acquisto e di vendita per le varie specie di titoli si hanno i dati seguenti:

	Acquisti	Vendite
Titoli a debito dello Stato (valore nominale)	L. 18,397,475	L. 9,613,755
Azioni della Banca . . . . » »	» 562,000	» 970,000
Altri valori . . . . . » »	» 2,010,220	» 1,859,685
	L. 20,969,695	L. 12,443,440

Fondi sull'estero.

Alla fine dell'anno 1899, il credito della Banca per effetti e crediti sull'estero di ogni maniera ascendeva a . . . . . L. 95,446,509

così diviso:

per cambiali sull'estero applicate alla riserva . . . . . L. 34,724,623
per effetti e conti correnti . . . . . » 6,813,116
per certificati di credito applicati alla riserva . . . . . » 14,007,113
per buoni del Tesoro di Stati esteri . » 39,901,657

Le operazioni in divisa estera, fra acquisti e vendite, ammontarono nell'anno passato a . . . . . L. 456,318,299. 30

Furono spedite, in oro e scudi di argento. . . . . » 1,823,853. 15

e furono introitate valute metalliche contro *chèque* su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera per » 9,645,237. 69

Il credito della Banca ammontava, alla fine dell'anno 1900, a . . . . . L. 92,392,379. 29

diviso nel modo seguente:

per effetti e conti correnti . . . . L. 4,735,988. 62
per cambiali sull'estero applicate alla riserva . . . . . » 31,287,519. 14
per certificati di credito sull'estero egualmente applicati alla riserva . » 17,839,451. 91
per buoni del Tesoro di Stati esteri » 38,529,419. 62

Depositi.

Nell'anno 1900 furono fatti nelle Casse delle Sedi e delle Succursali della Banca i seguenti depositi:

per custodia	L.	342,713,399. 50
per garanzia	»	129,627,813. 23
per cauzione	»	1,780,016. 35
In totale . . .	L.	474,121,229. 08
contro, nel 1899, ...	»	549,649,008. 00

Conto delle sofferenze.

Le cambiali cadute in sofferenza durante l'anno 1900 ascesero a. . . . . L. 2,409,156. 95
contro, nell'anno 1899, L. 2,277,134. 95 con una differenza in più di lire 132,022.

Sulle sofferenze stesse furono ricuperate nell'anno o passate al conto speciale: « Cambiali assistite da garanzie reali » . . . . . » 813,493. 83

Rimasero quindi a carico dell'esercizio 1900 . . . . . L. 1,595,663. 12
le quali furono ammortizzate con gli utili, in conformità dell'articolo 14 della legge 10 agosto 1893.

Furono, per contro, passate ad utili dello scorso esercizio . . . . . L. 588,024. 18
ricuperi ottenuti sulle sofferenze ammortizzate negli esercizi precedenti, e cioè:
sulle sofferenze degli anni 1894, 1895,

1896, 1897, 1898 e 1899 . . . . . L. 490,217. 19
sulle sofferenze delle cessate Banche
Toscane . . . . . » 5,896. 90
furono inoltre incassate, per interessi
sulle sofferenze delle cessate Banche » 91,910. 09

Avvertasi che, nell'anno 1900, furono ricuperate sulle sofferenze della cessata Banca Nazionale nel Regno L. 501,918. 27. Queste non furono portate ad utili dell'esercizio, come si è fatto per il passato, allorquando la Banca d'Italia ne aveva facoltà, ma furono assegnate in diminuzione delle attività incagliate.

Aggiungendo alle sofferenze non ricuperate dell'anno 1900 nella somma di . . . . . L. 1,595,663. 12
quelle non ricuperate dei precedenti
esercizi della Banca d'Italia, nella
somma di . . . . . » 6,336,770. 75
si ha un totale di . . . . . L. 7,932,433. 87
di sofferenze ammortizzate con gli utili.

Questa somma di sofferenze proviene per lire 4,218,393. 75 da operazioni delle cessate Banche, e per L. 3,714,040. 12 da operazioni nuove della Banca d'Italia.

Le sofferenze della Banca d'Italia, non ancora ricuperate, sulle operazioni eseguite nei sette anni dalla sua costituzione, adeguano a L. 530,577. 16 l'anno, e rappresentano L. 5. 65 per ogni cento del-

l'utile netto ricavato dalle operazioni di sconto compiute dalla Banca.

Per quanto queste notizie possano considerarsi relativamente soddisfacenti, e sieno un indice delle migliorate condizioni del paese, crediamo di dovervi assicurare che eserciteremo una rigorosa azione vigilatrice sull'opera degli Stabilimenti. Non tralasceremo cure per ottenere che il portafoglio della Banca venga sempre più rispondendo, per le qualità e i caratteri delle cambiali, alle condizioni che si domandano per un Istituto di emissione. In pari tempo, ci sforzeremo di ottenere che sulle sofferenze passate sieno conseguiti i maggiori ricuperi, tenendo conto dell'opera dei signori Direttori e dei risultati che ne otterranno.

Ricevitorie provinciali.

Le Ricevitorie Provinciali, amministrate dalla Banca alla fine del 1900, erano 51, come alla fine dell'anno precedente.

Le riscossioni ammontarono nell'anno 1900 a . . . . . L. 292,716,807
contro, nell'anno 1899, ... » 293,956,226

I versamenti fatti al Tesoro dello Stato e alle Provincie ascesero a . . . . . L. 292,607,342
contro, nel 1899, ... » 294,273,156

Il movimento complessivo di Cassa è stato inferiore di L. 2,905,233 a quello dell'esercizio precedente.

Gli arretrati, compresi quelli già passati al conto delle operazioni non consentite dalla legge, ascendevano, alla fine dell'anno 1900, a L. 479,601. 99.

A fronte degli arretrati e delle spese, la Banca ha una riserva di utili accantonati di L. 454,801. 49.

Si è detto di già che la Camera dei deputati non ha approvato una proposta del Governo intesa a prorogare, sino alla scadenza del quinquennio esattoriale, la facoltà di consentire anticipazioni di rate di sovrimposta alle provincie.

Tesorerie provinciali.

Il servizio delle Tesorerie provinciali dello Stato, assunto dalla Banca a tenore della Convenzione del dì 30 ottobre 1894, ha proceduto regolarmente durante l'esercizio 1900 in modo da soddisfare il Governo, il pubblico e la vostra Amministrazione.

Il fondo di dotazione rimasto a disposizione della Banca è stato in media, nell'anno 1900, di lire 42,411,288, contro L. 42,075,085 nel 1899.

Le spese per il servizio di Tesoreria sono ascese nell'anno 1900 a lire 843,406. 33, contro lire 825,012. 01 nell'anno 1899.

Fondi pubblici e valori di proprietà della Banca.

I titoli di rendita dello Stato e gli altri valori da esso emessi o garantiti, posseduti dalla Banca e costituenti il fondo di scorta, in conformità della legge 8 agosto 1895, rappresentavano, al 31 dicembre

1900, un valore di L. 69,491,097. 22, contro lire 74,368,104. 09 alla fine dell'anno precedente. La diminuzione è derivata dall'accennato passaggio fatto al al fondo di accantonamento di titoli già posseduti dalla Banca.

Questa aveva altri titoli della stessa specie, acquistati con le somme ricavate dalla vendita di valori posseduti a garanzia di operazioni immobilizzate, i quali, giusta la Convenzione del 28 novembre 1896, si calcolano in aumento del fondo di scorta.

Nell'anno 1900 sono state impiegate in titoli L. 7,715,430 per quota di accantonamento e interessi sugli accantonamenti precedenti, in conformità della Convenzione del 1894.

Alla fine dell'anno 1900, il fondo di accantonamento raggiungeva L. 44,412,913.

La Banca aveva inoltre titoli per la somma di L. 14,480,283 applicati al fondo di riserva.

Immobili.

Al 31 dicembre dell'anno 1899, gli immobili di proprietà della Banca, destinati ad uso di ufficio, rappresentavano la somma di . . . . . L. 16,882,314. 49

alla quale sono state aggiunte, durante il 1900, le seguenti partite:

Pagamenti in conto delle nuove costruzioni in prosecuzione del pa-

A riportarsi . . . L. 16,882,314. 49

Riporto . . .	L.	16,882,314. 49
lazzo in Roma, verso la via dei Serpenti.	»	126,015. 73
Pagamenti in conto dei lavori di costruzione del fabbricato per la succursale di Lecce	»	91,572. 22
Pagamenti in conto dei lavori di ampliamento e modificazioni del palazzo in Bari	»	17,606. 15
Riduzione della casetta attigua allo stabile di Bergamo, per migliorare la sistemazione degli uffici . .	»	10,283. 30
Adattamento e restauro generale dello stabile di Massa per uso della succursale.	»	72,000. 00
Riduzione del palazzo già Boschetti per uso della nuova residenza della succursale di Modena.	»	134,664. 93
Saldo dei lavori della nuova costruzione nel cortile del palazzo di Padova, per sistemarvi convenientemente gli uffici di tesoreria, e ulteriori lavori di miglioramento generale di quel fabbricato	»	16,951. 32
Costruzione di un nuovo braccio		
A riportarsi . . .	L.	17,351,408. 14

Riporto . . .	L.	17,351,408. 14
di fabbrica nell'immobile di Pavia, per sistemare gli uffici di quella Succursale	»	48,540. 92
Prezzo e spese d'acquisto del palazzo dove risiede la succursale di Brescia	»	131,224. 80
Prezzo d'acquisto del palazzo dove risiede la succursale di Udine	»	202,244. 45
Pagamento in conto prezzo di acquisto di altra casa in via dei Serpenti, reso necessario per la migliore sicurezza dell'attigua Officina per la fabbricazione dei biglietti e dei titoli dell'Istituto	»	57,477. 51
Lavori diversi di miglioramento negli stabili di Genova, Roma, Torino, Venezia, Ancona, Arezzo, Barletta, Bologna, Cremona, Mantova, Novara, Parma, Perugia, Sassari, Sondrio e Taranto	»	60,822. 72
	L.	17,851,718. 54

Da questa somma si devono dedurre le seguenti partite:

Valore del palazzo già Fenzi a Firenze, di provenienza della Banca		
A riportarsi . . .	L.	17,851,718. 54

Riporto . . .		L. 17,851,718. 54
Toscana, passato tra le partite immobilizzate	L. 709,400. 65	
Ammortamento annuale delle spese di costruzione del palazzo in Roma	» 200,000. 00	
Ricavo di piccole vendite a Foggia e Forlì	» 359. 00	» 909,759. 65
Resta, al 31 dicembre 1900, la somma di		L. 16,941,958. 89

Questa somma è molto inferiore al valore reale degli immobili di proprietà della Banca, essendo essa al netto dei cospicui ammortamenti fatti.

Le Sedi e le Succursali stabilite in locali di proprietà della Banca, alla fine dell'anno 1900, erano numero 57.

Utili.

Diamo le notizie concernenti il risultato ottenuto, durante l'esercizio scorso, dalla attività dell'Istituto, distinguendo il lavoro degli Stabilimenti da quello dell'Amministrazione Centrale, e indicando separatamente il frutto delle partite immobilizzate.

L'utile lordo è stato nel 1900 di		L. 31,505,975. 38
contro, nel 1899, ...		» 31,026,775. 31
con un aumento di		L. 479,200. 07

L' utile lordo degli Stabilimenti fu nel 1900 di . . . . . L. 14,924,307. 93
contro, nel 1899, ... » 13,049,204. 17
con un aumento di . . . . . L. 1,875,103. 76

L'opera dell'Amministrazione Centrale ha dato un prodotto lordo di. . . . . L. 11,602,775. 92
contro, nel 1899, ... » 11,748,445. 69
con una diminuzione di. . . . . L. 145,669. 77

Il prodotto della Sezione delle immobilizzazioni è stato di. . . . . L. 4,978,891. 53
contro, nel 1899, ... » 6,229,125. 45
con una diminuzione di . . . . . L. 1,250,233. 92

L'aumento ottenuto nell'utile lordo degli Stabilimenti è derivato segnatamente dalla più alta ragione dello sconto praticata dalla Banca e dai più elevati interessi conseguiti.

Per contro, nei minori proventi delle immobilizzazioni si scorge la naturale e graduale diminuzione dipendente dalla liquidazione di già avvenuta delle operazioni che davano un alto reddito, a prescindere dalle conseguenze dell'annata non buona segnatamente in alcune provincie nelle quali la Banca ha grandi proprietà. Inoltre, giova di ripeterlo, nell'anno 1900, essendo esaurita la facoltà concessa a tutto il 1899, sono stati inscritti a diminuzione delle immobilizzazioni, anzichè ad utili, i ricuperi sulle sofferenze della cessata Banca Nazio-

nale nel Regno, e le differenze in più tra il prezzo di vendita delle proprietà e quello al quale esse erano state precedentemente aggiudicate all'Istituto.

Spese.

A tenore dello Statuto sociale, debbonsi dedurre dagli utili lordi le spese di amministrazione, le tasse e le sofferenze dell'esercizio, e, a norma della Convenzione del 1894, sono pure da togliere otto milioni da accantonare.

L'ammontare totale di questi capitoli è stato nell'anno 1900 di . . . . . L. 25,662,239. 08
contro, nel 1899, ... » 25,446,118. 02
con un aumento di . . . . . L. 216,121. 06

Nel seguente prospetto, sono indicati i particolari di queste partite:

	1899	1900	DIFFERENZE più	DIFFERENZE meno
Spese degli Stabilimenti. L.	4,670,832. 00	4,630,035. 34	—	40,796. 66
» dell'Amm. Centrale »	3,672,666. 52	3,886,118. 55	213,452. 03	—
Ammortizz. effetti caduti in sofferenza..... »	1,153,724. 19	1,595,663. 12	441,938. 93	—
Ammortamenti diversi .. »	2,447,824. 64	2,062,153. 88	—	385,670. 76
Tasse..... »	4,095,520. 04	4,218,147. 43	122,627. 39	—
Accantonamenti-interessi passivi - tassa di circolazione per conto della Banca Romana..... »	9,405,550. 63	9,270,120. 76	—	135,429. 87
	25,446,118. 02	25,662,239. 08	+ 216,121. 06	

Le spese di amministrazione degli Stabilimenti, non ostante il maggiore lavoro, sono diminuite di

oltre 40,000 lire. Quelle dell'Amministrazione Centrale presentano, invece, un aumento di L. 213,452.03, dovuto, in buona parte, alla fabbricazione dei biglietti, giacchè si è provveduto a coprire tutta la spesa occorsa per i biglietti fabbricati nel 1900, sia in sostituzione di quelli logori ritirati dalla circolazione, sia per quelli di seconda creazione consegnati dalla Cassa Speciale alla Banca.

Hanno contribuito all'aumento delle spese anche le indennità di trasferimento e di missione a impiegati, in seguito a movimenti di personale, determinati da collocamenti a riposo e da contingenze di servizio.

Peraltro è fermo nostro proposito di adoprarci efficacemente allo scopo di diminuire le spese, riconoscendo la imprescindibile necessità di parsimonia in ogni parte dell'Amministrazione. Di fronte a tempi non agevoli per le rendite, è doveroso di governare severamente le spese. Si cercherà, con diligenza accompagnata a buon volere, di rendere l'ordinamento amministrativo più semplice e meno costoso, senza che vengano a diminuire gli strumenti di vigilanza e di riscontro, che intendiamo di rafforzare per taluni aspetti, allo scopo di assicurare un andamento possibilmente perfetto dell'amministrazione in ciascun ramo.

Deducendo dall' ammontare degli utili lordi

in	L.	31,505,975. 38
le spese, le tasse, gli ammortamenti e gli accantonamenti nella indicata somma di	»	25,662,239. 08
si ha una somma di utili di	L.	5,843,736. 30
aggiungendo alle quali	»	36,319. 85
residuo di utili dell'esercizio 1899, si ha un totale di	L.	5,880,056. 15
Deducendo da questa somma $^1/_{20}$ da passarsi in aumento del fondo di riserva in.	»	294,002. 80
si ha un residuo di utili di	L.	5,586,053. 35
La vostra Amministrazione, udito il parere favorevole del Collegio dei Sindaci, ha, con voto unanime, deliberato di distribuire la somma di	»	5,400,000. 00
pari a L. 18 per azione, passando a conto nuovo il residuo di	L.	186,053. 35

Azionisti.

Le azioni della Banca erano rappresentate e divise, alla fine del 1900, nel modo seguente:

Azionisti N. 10,682, dei quali N. 10,393, per azioni.	N.	289,719
domiciliati nello Stato e N. 289 per azioni	»	10,281
domiciliati all'estero.		
Totale azioni . . .	N.	300,000

Le azioni con la proprietà separata dall'usufrutto ammontavano a N. 3,873 con 242 titolari per la proprietà e 149 per l'usufrutto.

Le azioni vincolate per dote erano 6,148 di proprietà di 232 azionisti.

Le azioni trapassate alla Banca al conto malleverie erano, al 31 dicembre 1900, N. 2,237; quelle trapassate alla Banca in garanzia di obbligazioni erano 702.

Durante l'anno 1900 furono eseguiti 4284 trapassi tra azionisti per azioni 145,517, contro 6491 trapassi per azioni 207,137 nell'anno precedente.

A formare questa quantità di azioni trapassate concorrono i movimenti ripetuti su una minor quantità di azioni, passate più volte dall'uno all'altro possessore, in dipendenza anche di operazioni di speculazione.

Notiamo, infatti, che dalla fine del 1899 alla fine del 1900 risulta che soltanto 39,772 azioni passarono in possesso di altri azionisti. Le altre 260,228 azioni rimasero in possesso di azionisti che le avevano già al 31 dicembre 1899. Questi azionisti acquistarono durante il 1900 altre 16,794 azioni. Nello stesso anno ne furono acquistate 22,978 da azionisti nuovi.

Personale.

Alla fine dell'anno 1900, la Banca aveva 1865 impiegati con nomina effettiva, dei quali 264 addetti

al servizio di Tesoreria e 99 al Credito Fondiario e all'Ispettorato Generale Tecnico. Alla fine del 1899 gli impiegati erano 1843.

È con vera soddisfazione che possiamo confermarvi essere il personale della Banca ben meritevole delle sollecitudini vostre e dell'Amministrazione, per lo zelo e l'intelligente operosità, e per il sincero attaccamento all'Istituto, di che continua a dare lodevoli prove.

Signori,

Esposti i risultati ottenuti nello scorso anno e ritenuto il miglioramento patrimoniale conseguito, sembra a noi che debbasi recare favorevole giudizio sulla presente situazione dell'Istituto.

Quali fossero le condizioni d'origine di esso voi sapete per esperienza, giacchè gli oneri che vi sono stati imposti stanno ad attestare che, per le tristi vicende che duramente provarono il paese, la Banca d'Italia nacque in gravi condizioni. Ma voi mostraste di confidare nel suo graduale risanamento, e mostraste di avere fiducia nell'amministrazione, accogliendo le proposte che vi furono fatte, non ostante che esse si traducessero in sacrifizi ingenti, per-

suasi che esse avrebbero reso possibile il ritorno del vostro Istituto allo stato normale.

La sistemazione di una quantità di operazioni intricate, nelle quali erano interessati Istituti e Società che avevano sospeso i pagamenti o si trovavano in istato di fallimento; la liquidazione di una parte considerevole delle operazioni immobilizzate; il ringagliardimento delle riserve metalliche; l'indirizzo dato alle operazioni per costituire un portafoglio meglio rispondente alla sua indole di Istituto di emissione: tutto ciò costituisce un insieme di opere e di risultamenti, dei quali si può essere abbastanza soddisfatti.

Mancheremmo, peraltro, al nostro dovere se non parlassimo a Voi con quello schietto linguaggio che avete mostrato di apprezzare, se cioè vi tacessimo che, vinte con fortuna le più ardue prove, la Banca deve ancora agire efficacemente per superare difficoltà non lievi. Queste riguardano, da un lato, la ulteriore liquidazione delle partite immobilizzate e l'assetto definitivo del Credito Fondiario in liquidazione; dall'altro, l'azione della Banca nell'esercizio dell'emissione.

Può dirsi che questo secondo aspetto del problema bancario, risolventesi nel bisogno di una maggiore elasticità di mezzi, sia sorto di recente, giacchè l'Istituto non poteva sentirne lo stimolo allorquando

aveva costantemente larghi margini di circolazione. Se non che il graduale miglioramento delle condizioni economiche del paese e l'incremento di alcune industrie hanno domandato una maggior copia di denaro circolante; mentre venivano ridotte le disponibilità in biglietti, e le non agevoli condizioni monetarie di importanti mercati stranieri esercitavano un influsso sfavorevole sul mercato italiano.

Questa condizione di cose che, in parte, ha origine in cause di carattere permanente, impone agli Istituti di emissione, e segnatamente al nostro, speciali doveri.

La Banca deve essere uno strumento robusto dell'attività economica del paese. In questo suo còmpito essa deve trovarsi sorretta dal maggiore prestigio morale derivante, oltre che dalla condizione sua, dal benevolo appoggio dei pubblici poteri: il quale non può esserle negato quando essa rimanga nell'orbita segnata dalle leggi e dagli ordinamenti che la reggono.

La Banca deve farsi moderatrice dell'organismo finanziario italiano e intendere alla colleganza d'azione delle varie istituzioni di credito, tenendo presente che le eccessive rivalità e le asperità di concorrenza fra di esse adducono a conseguenze ruinose.

È superfluo il dirvi che ci adopreremo, quanto più sarà da noi, per conservare i migliori rapporti

con i Banchi di Napoli e di Sicilia, e per stringer maggiormente le nostre relazioni con i principali Istituti del paese.

Per altro verso, la Banca d'Italia non potrà non contrastare quello che, sotto la parvenza dell'interesse pubblico, spinge a speculazione malsana. Onde è da compiacersi che una maggiore moderazione sia succeduta alle esagerazioni di un recente passato, e che queste ultime sieno state temperate con movimento graduale, che ha valso ad evitare perturbamenti nel credito pubblico.

E mentre vediamo con soddisfazione aumentare l'attività nazionale in ogni ramo, consideriamo che quanto più il paese procede su questa via, tanto più la Banca deve migliorare sè stessa, la mercè di un'azione costante e di un'amministrazione schietta, oculata e parsimoniosa.

Da ciò che abbiamo detto, non per disegnare un programma, bensì per esporvi semplicemente il nostro pensiero, potete arguire, o Signori, che non tutte le difficoltà sono ancor vinte per raggiungere il desiderato fine nell'interesse vostro, il quale non è e non può mai esser disgiunto da quello dell'economia nazionale.

Il Direttore Generale

BONALDO STRINGHER.

RELAZIONE DEI SINDACI

sul settimo esercizio della Banca d'Italia e sul bilancio

AL 31 DICEMBRE 1900

Signori,

Nell'accingerci ad adempiere al grato dovere di riferirvi sulla gestione dello scorso anno, il nostro pensiero ricorre, di subito, alla ricordanza del compianto comm. Giuseppe Marchiori.

Chiamato ad assumere l'alto ufficio di Direttore generale in tempi fortunosi, e per il nostro Istituto e per la pubblica economia, egli non esitava.

Pieno d'incrollabile fede nelle intrinseche forze della Banca, allora depresse, ma non esauste, e nella futura prosperità della patria, si accingeva a quell'opera di risanamento, che, a tutta prima, presentava dubbiezze gravissime ed eventualità numerose.

E con lavoro prudente, vigile ed incessante, riusciva, in un relativamente breve periodo di tempo, a mobilizzare quasi la metà dell'attivo incagliato, ed a vieppiù avvalorare il restante importo.

E l'opera feconda si sarebbe, per certo, esplicata in risultati ancora più salienti, nei rispetti eziandio dell'esercizio, se non vi avessero ostato difficoltà molteplici in dipendenza altresì della legge bancaria, abbisognevole di ritocchi per le nuove esigenze create dalla sopravvenuta miglioria finanziaria e dall'innegabile sviluppo del commercio e delle industrie.

Nel mandare, per altro, un reverente saluto alla memoria di chi tanto si è affaticato per il bene della Banca, ci sentiamo confortati dal pensiero, che l'eredità da lui lasciata, per la prosecuzione dell'arduo compito demandatogli, venne affidata al nuovo Direttore sig. comm. Bonaldo Stringher.

L'alta sua competenza e la notoria fermezza e serietà di propositi devono affidarvi, come affidano noi, che invigilerà, sollecito, alla rigidità della gestione ed alla tutela dei vostri interessi per rapidamente conseguire quanto rappresenta la comune aspirazione; e cioè il progressivo consolidamento del patrimonio dell'Istituto, elemento primo della bontà della circolazione, e la invocata maggior larghezza di cauti impieghi.

Importante fu il lavoro industriale espletato dalla Banca nel decorso anno; e tutte le Sedi e le

Succursali curarono, con lodevole solerzia, gli sconti e le anticipazioni, raggiungendo, nella complessività loro, l'accertato movimento di L. 1,693,188,836 col rilevante prodotto di L. 12,895,817. 45, al netto del risconto.

Che se, ciò malgrado, l'insieme degli utili netti non ha consentito un dividendo superiore a quello stabilito per la gestione del 1899, lo si deve imputare, da un lato, a sgraziate circostanze anormali, ed ascrivere, dall'altro lato, al giusto intento di eliminare, giovandosi appunto della maggior copia di benefici bancarii, talune partite di men sicuro realizzo avvenire, e talune altre che avrebbero potuto essere differite.

Al detto intento abbiamo reso pronta giustizia, per l'ufficio da noi rivestito, non potendosi ragionevolmente presumere, che nell'esescizio in corso perduri la carezza del denaro, accentuatasi nell'anno testè finito, e dovendosi, altresì, aver riguardo alla prescritta riduzione di 17 milioni nel limite legale della circolazione.

Accennando alle contingenze di carattere straordinario, non abbiamo bisogno di rammentarvi, che ben L. 300,959. 40 andavano perdute per fatti colposi, e che altre L. 441,373. 13 venivano consunte sia dalla perdita sofferta nel realizzo di varii dei Titoli di scorta e di reimpiego, o dalla differenza occorsa

nella imputazione loro ad altro conto, sia dalla decurtazione richiesta ad equiparare il costo dei residui titoli medesimi al valore presuntivamente ricavabile, in base al loro prezzo corrente sul mercato di fine dicembre.

L'esercizio in esame ha, poi, risentito un sensibile aggravamento pel fatto delle sofferenze cambiarie, aumentatesi di L. 441,938. 93 in confronto della Situazione del 31 dicembre 1899; mentre che i relativi recuperi diminuivano di L. 120,116. 91: donde il complessivo onere di L. 562,055. 84.

Ora, pur avendo il dovuto riguardo ed al maggior lavoro dell'anno ed alla accennata severa discriminazione delle partite, ed alle conseguenze del secondo alinea del numero 3 dell'art. 12 della legge 10 agosto 1893, ci sembra, pur tuttavia, troppo elevata la finale entità delle cambiali insolute, ed opiniamo, eziandio, che, data l'importanza numerica delle sofferenze già ammortizzate nei decorsi bilanci, più cospicuo avrebbe dovuto riuscire il relativo recupero.

E, poichè si versa in tema di oneri d'ordine generale, è doveroso soggiungere, che le varie categorie di spese e di tributi, rassegnati a bilancio, non offrono materia di speciale rimarco, salvo ad esprimere il voto, (in ciò confortati dall'eguale intendimento del sig. Direttore) che si procuri di diminuire le spese di

amministrazione, pur non dimenticandosi dal Collegio la rilevanza e la molteplicità dei servizi, cui si deve provvedere.

Si avverte, per ultimo, che recenti pronuncie giudiziarie hanno confermato l'interpretazione data dal Regio Governo al testo dell'articolo 10 della legge 3 marzo 1898, relativo alla misura dell'abbuono di tassa sul quantitativo dei biglietti emessi per fronteggiare le passività della Banca Romana.

Il disputato maggior importo di L. 406,881. 02, richiesto dalla Banca d'Italia, ed appunto perciò finora posto in evidenza nel suo Bilancio, più non dovrà figurare in avvenire.

Non crediamo, poi, presumibile un ulteriore incremento nella rendita industriale della Banca, se pure l'abbondanza del danaro non sarà per determinare, invece, una diminuzione in confronto dei trascorsi proventi.

Laonde non ci soffermeremo giammai dall'invocare quelle provvidenze, che, inspirandosi alle migliorate condizioni economiche ed alla più robusta compagine dell'Istituto, valgano a consentire, nel comune vantaggio, nuovi e prudenti collocamenti.

Discendendo a parlarvi dei più importanti fattori del patrimonio della Banca, giova rilevare di subito,

che a L. 1,250,233. 92 si ragguaglia la differenza in meno del gettito dei varii cespiti, compresi nelle partite immobilizzate o non conformi alla legge, fatto raffronto tra le L. 4,978,891. 53 all'uopo iscritte a Bilancio ed il relativo importo di L. 6,229,125. 45 per l'anno 1899.

Ma, a prescindere dal riflesso, che il graduale realizzo degli enti, classificati al presente titolo, deve logicamente originare una corrispondente diminuzione nel loro prodotto utile, l'avvertito minor introito ritrae la sua precipua ragion d'essere dallo ammortamento di L. 277,610. 35 di spese straordinarie occorse ad immobili diversi e dall'obbligo fatto alla Banca di portare, dal primo gennaio 1900 in appresso, a degrado del complesso delle immobilizzazioni, anzichè a benefizi, tanto il ricavo ottenuto dalla vendita degli stabili in più del prezzo di loro aggiudicazione all'Istituto, quanto i recuperi conseguiti sulle sofferenze della cessata Banca Nazionale, sebbene alla copertura di queste ultime sia stata, a suo tempo, applicata la svalutazione dei 30 milioni di capitale, di cui all'articolo 7 del convegno 30 ottobre 1894.

Questi ricuperi, conteggiati in L. 944,159. 26 nel Resoconto 1899, si elevarono nel decorso anno a L. 501,918. 27.

Ma, pur riconoscendo il concorso di siffatte contingenze, e l'altro aggravio di L. 236,491. 80, derivante da una speciale riserva creata per supplire alla parte di cambiali assistite da valide garanzie, e non materialmente liquidate nel triennio di legge, riteniamo tuttavia, che la Direzione Generale ed il Consiglio si saranno preoccupati della convenienza, a non dire della necessità, di migliorare, con opportune economie negli oneri amministrativi e di conduzione, la rendita degli stabili, e specialmente di quelli rustici.

È proseguito il lavoro di assetto delle partite immobilizzate, sempre informato, come già narrammo, al criterio direttivo di trasformare le ragioni creditorie di meno facile realizzo, o contenziose, in diritti di più pronta disponibilità. Ed il regolamento emerge perspicuo dalla operatasi riduzione di lire 22,967,807. 74 in capitoli diversi (*Portafoglio, Crediti e Partite varie)* e dal contemporaneo aumento di L. 27,321,139. 46 in altri enti *(Impieghi Diretti, Immobili e Titoli)*. Cosicchè, tenuto conto delle lire 4,495,971. 82 di maggiori passività, procedenti dall'assunzione per parte della Banca dei vincoli reali afficienti gli Immobili ad essa trapassati, le Partite incagliate si sarebbero, sostanzialmente, diminuite durante l'annata, di L. 142,640. 10, pari appunto alla differenza, che intercede fra le L. 245,314,726. 83 di

Immobilizzazioni iscritte nel Bilancio del 31 dicembre 1899 ed il loro valore a fine 1900 di L. 245,172,086. 73.

Non è però a credersi, che nelle accennate lire 142,640. 10 si compendi la totale mobilizzazione raggiunta nel 1900. Si effettuarono, infatti, ulteriori realizzi per la concorrente di L. 6,125,898. 21; ma il relativo ammontare fu compensato, in parte, dalla reinscrizione in contabilità di talune partite, che gli Ispettori del 1897 non ritennero definitivamente mobilizzate agli scopi della legge, e per il resto dai nuovi enti testè classificati, con savio pensiero, tra le Immobilizzazioni, siccome aventi tratto anteriore all'atto bancario dell'agosto 1893.

Non può ormai più attendibilmente dubitarsi del notevole cammino percorso nella via della mobilizzazione. Sta a provarlo l'avvenuta riduzione di 204 milioni nel primitivo conferimento delle partite incagliate, tenuto conto dei 60 milioni di svalutazione del capitale azionario. Stanno a provarlo, altresì, e l'odierno valore del Bilancio delle dette partite immobilizzate, inferiore di più di 125 milioni a quello di diritto, o quanto meno di 101 milioni, volendosi dedurre le perdite già constatate in L. 23,845,104. 25, ed il miglioramento patrimoniale insito nel progressivo ammortizzo dei mutui gravitanti sugli immobili posseduti dalla Banca, a cui si provvede colla corrispondente detrazione di circa L. 1,100,000 dalle

rendite annuali, nonchè infine la riserva costituita da L. 44,412,912. 80 di *fondo di accantonamento* e dalla parte disponibile della massa di rispetto.

Si aggiunga, che nei su riferiti 245 milioni di residui cespiti immobilizzati si annoverano L.6,279,652.21 di crediti verso terzi per saldo transazioni e concordati o per restanze di prezzi di vendita stabili; quale somma, più che un' immobilizzazione rappresenta, a fior di evidenza, il sicuro incasso di pari importo.

Comunque, facciamo voti, affinchè la mobilizzazione riceva il maggior impulso possibile in ogni sua parte, per affrettare, così, il conseguimento dei benefici di legge a pro' dell' esercizio bancario.

Riteniamo, che eguale sollecitudine sarà riposta nella liquidazione della Banca Romana, il di cui debito verso la Banca d' Italia è diminuito, nel corso del 1900, di L. 2,252,550. 68, correlativamente alla risultante riduzione di L. 1,851,426. 46 nel proprio attivo mobiliare *(Portafoglio, Crediti insoluti, Effetti in sofferenza,* e *Residui Ricevitoria)* e di L. 843,930. 19 in quello immobiliare. Quale ultima decurtazione si sarebbe determinata in cifra superiore, se non si fossero sostenute L. 126,648 di esborsi in aumento capitale, e se non si fossero verificate L. 91,038. 11 di nuove aggiudicazioni all' Istituto liquidando, ascendenti, fino a questo giorno, al totale cospicuo ammontare di L. 11,032,623. 96.

E se la risultanza dell'esercizio fu di L. 288,778.30 minore del corrispondente importo del 1899, la differenza, deve, in peculiar modo, venir attribuita per L. 213,156. 28 all' arretrato d' interessi e di varie annate di tasse su caseggiati trasferiti alla Romana da una Società edilizia per crediti già competenti verso determinati imprenditori, e per L. 38,771. 33 a mancato raccolto agricolo.

Vuolsi poi riconoscere, che la rendita netta, ricavata dagli stabili, non appare corrispondente alla loro entità contabilizzata a Bilancio.

Ma, avendo pure il debito riguardo alle sovra accennate contingenze eccezionali e ai due milioni di aree fabbricabili, sinora infruttifere, non possiamo dispensarci giammai dal rinnovare, in questa parte, le raccomandazioni fatte in merito alla gestione degli immobili, compresi nelle Partite incagliate.

Intanto la perdita, finora accertata nella liquidazione, è, sino a L. 15,961,114. 73, fronteggiata dall'annuo accantonamento dei due milioni, i di cui elementi costitutivi (Titoli di Stato o da esso garantiti) emergono, in gran parte, scritturati a prezzo inferiore al tasso corrente.

Anche nel 1900 il Credito Fondiario ha bastato a sè stesso, chiudendo l'esercizio col profitto di L. 400,369. 16, devoluto per L. 100,092. 58 alla riserva ordinaria e per L. 300,000 al fondo di accantona-

mento, prescritto dall'art. 9 della Convenzione 28 novembre 1896.

Ad ottenere simile risultato ha concorso l'introito speciale di L. 1,139,910. 94, mentre le spese furono gravate di ben L. 1,431,755. 88 per altrettante semestralità su mutui, dallo stesso Credito Fondiario assunti prima e dopo il 31 dicembre 1896.

Ma in questi pochi anni avvenire, nei quali l'ulteriore e definitivo realizzo delle entrate transitorie, derivanti dall'attuazione del più volte citato convegno 28 novembre 1896, varrà, forse, ad escludere la possibilità di deficienze, che la Banca dovrebbe colmare, a termini dell'art. 2 della legge 17 gennaio 1897, la Direzione dello stesso Credito Fondiario saprà dirigere tutte le sue cure e diligenze ad elevare alla doverosa stregua la rendita immobiliare.

Il minor importo di L. 1,131,150. 52 nelle semestralità arretrate, ridottesi da L. 8,237,889. 88 a 7,106,733. 36, non appare d'importanza soverchia, stante l'influenza, che, su tale diminuzione, possono aver esercitato e l'ulteriore accollo, da parte dell'Istituto, di stabili affetti da mutui e l'esproprio di mutuatari affatto insolventi.

A nostro avviso, un accenno di miglioria risiederebbe, invece nell'accertata limitazione di lire 1,023,143. 02 sul complesso delle ultime dieci seme-

stralità in sofferenza, in correlazione al consentito maggior regolamento di ratizzi per L, 1,395,995. 59.

È da avvertirsi però, che la devoluzione degli immobili e l'assunzione dei mutui determinano, e possono ognor più accentuare alle singole scadenze degli interessi e dei sorteggi, una deficienza di cassa, tale da aver costretta l'azienda e vieppiù costringerla in avvenire, ad avvalersi della facoltà, di cui alli articoli 6 ed 8 della convenzione 28 novembre 1896.

Il patrimonio di detto Credito Fondiario profitta, per altro, della graduale estinzione degli oneri reali, gravitanti sui trapassati beni stabili, effettuata col pagamento delle semestralità sopperite mediante il corrispondente prelievo dagli utili; e la responsabilità della Banca d'Italia è diminuita delle L. 7,455,000 di cartelle fondiarie annullate nel decorso anno.

Dopo avere, per tal guisa, descritto con rapidi cenni, le condizioni dell'attuale Bilancio della Banca, siamo lieti di constatare, che, malgrado la diminuzione di L, 5,175,795. 80 nei debiti a vista, solo parzialmente compensata coll'aumento di L. 587,781. 17 nei conti correnti esigibili a termine, la riserva aurea è cresciuta di L. 13,032,263. 07, mentre il medio circolante si è ridotto di L. 61,335,544.

Ben sappiamo, che un coefficiente della diminuita circolazione risiede nel maggior credito dello Stato di L. 37,392,946. 29, in confronto del 31 dicembre 1899; ma torna, ognora, evidente la cura riposta dalla Banca a contenere, anche col proprio sacrificio, in più ristretti confini la emissione del biglietto, rafforzandone le garantie.

Assistendo alle sedute consigliari, ispezionando la contabilità dell'Amministrazione Centrale nei varii riparti, in cui si divide, eseguendo, presso di questa e presso la Banca Romana ed il Credito Fondiario, le verifiche e gli accertamenti voluti dalla legge, invigilando, a mezzo dei Censori, affinchè fosse fatto altrettanto in tutte le Sedi e Succursali della nostra Banca, procurammo di adempiere, nel miglior modo che ci era concesso, all'alto, e non facile compito, di cui ci voleste onorare.

Nell'esaurire il mandato, fummo assai agevolati dal cortese interessamento sia dei capi che degli addetti ai singoli uffici, ai quali tutti ci piace di qui rendere pubblico ringraziamento, anche per la deferente accoglienza prestata a taluni nostri consigli e desiderii in ordine alle scritture contabili.

E, tanto per la constatata corrispondenza di queste col Bilancio, quanto per la severità e veri-

dicità, a cui esso, come sempre, s'informa, ci corre debito di concludere coll'invitarvi ad approvare il Bilancio medesimo, che, previi gli accantonamenti di legge, permette il dividendo, proposto dall'on. Consiglio e da noi approvato, di L. 18 per azione, col riporto a nuovo di L. 186,053. 35.

Roma, 10 marzo 1901.

I Sindaci

MARCO ALATRI
EUGENIO SCARTEZZINI
GIUSEPPE CORNAGLIOTTO
EUGENIO BRUSOMINI
DAVIDE VIALE, *relatore.*

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

CREDITO FONDIARIO

RELAZIONE DEL DIRETTORE

AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

sulla gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1900

Signori,

Alla buona memoria del comm. Giuseppe Marchiori, Direttore Generale della Banca d'Italia, mando un mesto, reverente saluto.

Al comm. Bonaldo Stringher, chiamato, con voto che può dirsi plebiscitario, a capo del nostro Istituto, presento l'affermazione del più deferente ossequio.

Prima di metter mano a questa mia relazione sull'andamento dello scorso esercizio 1900, ho voluto rileggere le relazioni a voi presentate negli anni decorsi, dopo che la legge stabiliva la liquidazione del Credito Fondiario degli Istituti di emissione; e da questa lettura ho tratta la convinzione che tutto quello che si poteva dire è stato già detto, che tutto quello che si poteva fare per l'ordinamento amministrativo dell'azienda è stato fatto; sotto questo rapporto la liquidazione del Credito Fondiario procede regolarmente, e l'onorevole Consiglio avrà, nelle cifre che, con opportuni commenti, andrò mano mano esponendo, lo specchio fedele, la sintesi,

delle operazioni svoltesi nell'anno, e sulle quali Esso, come di norma, è stato, di volta in volta, chiamato a deliberare.

Ecco i risultati della gestione del 1900 in confronto anche con quelli dell'esercizio 1899;

Operazioni con danneggiati dal terremoto in Liguria.

Nel 1900 vennero stipulati (comprese le conversioni da conti correnti) N. 4 mutui per ..... L. 4,020
e N. 8 conti correnti per ..... » 5,100

Tenuto conto dei conti correnti convertiti in mutui, delle riduzioni, rimborsi ed estinzioni, si avevano in essere alla fine del decorso esercizio:

N. 1909 mutui per ..... L. 6,378,182.10
» 235 conti correnti per ..... » 691,358.20
quindi in totale operazioni N. 2144 per ..... L. 7,069,540.30

L'arretrato per semestralità al 31 dicembre 1900 ammontava a circa L. 90,200, di fronte ad una annualità di oltre L. 181,000.

Questo arretrato che uguaglia l'importo di una semestralità, va ripartito fra N. 748 morosi, la maggior parte dei quali deve somme così meschine da sconsigliare il ricorso agli atti esecutivi; ciò anche per evitare all'Istituto aggiudicazioni di piccoli stabili dai quali poco o nessun reddito si ricava.

Operazioni con danneggiati dalla frana di Campomaggiore.

Al 31 dicembre 1900 si erano stipulati:

Mutui	N.	1	per L.	12,000
Conti correnti	»	164	» »	143,550
Totale operazioni .	N.	165	per L.	155,550

I prelevamenti fatti dai correntisti ammontano a L. 39,710.

Come per quelle con i danneggiati dal terremoto di Liguria, anche per queste operazioni è allo studio presso la Camera dei Deputati il progetto di legge per stabilire un termine alle stipulazioni.

Mutui in contanti ed in cartelle.

I mutui in essere al 31 dicembre 1900, tenuto conto delle restituzioni anticipate e delle quote di ammortamento comprese nelle semestralità maturate a quella data importavano:

Mutui in numerario, esclusi quelli ceduti allo Istituto Italiano di Credito Fondiario	N.	112 per L.	2,913,620.72
Mutui in cartelle 4 %	»	1754 » »	72,297,273.84
Mutui in cartelle 4 ½ % ..	»	2140 » »	102,012,123.73
Totale mutui	N.	4006 per L.	177,223,018.29
di cui procedevano con regolare pagamento delle semestralità	»	3031 » »	133,557,999.00
erano quindi in mora	N.	975 per L.	43,665,019.29
mentre al 31 dicembre 1899 erano	»	984 » »	49,724,849.15

Ammortamenti semestrali.

Gli ammortamenti semestrali (non comprese cioè le estinzioni anticipate, volontarie o forzate) che al 31 dicembre 1899 ammontavano a ..... L. 33,547,180.69
salirono al 31 dicembre 1900 a ..... » 36,426,696.27
così suddivisi:

L. 1,659,370.52 sui mutui in contanti;
» 18,951,995.54 id. in cartelle 4 %;
» 15,815,330.21 id. id. 4 ½ %.

Estinzioni anticipate.

E le estinzioni anticipate, che al 31 dicembre 1899 ammon-

tavano a ..... L. 83,099,146.27
raggiunsero al 31 dicembre 1900 l'importo totale di ..... » 87,102,289.54
così suddivise:

Estinzioni volontarie a tutto il 1899	L.	39,024,541.12	
nel 1900, comprese quelle relative a mutui assunti dall'Istituto ad occasione della rivendita dei fondi	»	3,285,627.86	» 42,310,168.98
Estinzioni in seguito ad esproprio, a tutto il 1899	»	44,074,605.15	
nel 1900	»	717,515.41	» 44,792,120.56

Lo stesso importo totale, avuto riguardo alle varie categorie di mutui, va così ripartito:

Per mutui in contanti	L.	3,418,012.86
Id. in cartelle 4 %	»	44,100,230.62
Id. id. 4 1/2 %	»	39,584,046.06

Totale capitale rimborsato.

Sommando gli ammortamenti semestrali insieme alle estinzioni anticipate si ha un totale rimborso sul capitale mutuato a tutto lo scorso esercizio di ..... L. 123,528,985.81
così ripartito:

Per mutui in contanti	L.	5,077,383.38
Id. in cartelle 4 %	»	63,052,226.16
Id. id. 4 1/2 %	»	55,399,376.27

Movimento delle cartelle.

Il movimento delle cartelle in circolazione risulta dal seguente prospetto:

			4 %	4 ½ %	4 %	4 ½ %
Al portatore	In circolazione al 31 dicembre 1899	N.	137,681	180,998		
	Meno: Estratte nell'anno 1900	»	5,678	7,378		
		N.	132,003	173,620		
	Meno: Restituite nell'anno 1900	»	1,286	568		
		N.	130,717	173,052		
	Aumento per tramutamenti avvenuti nel 1900 al portatore da nominative	»	1,104	762		
	In circolazione al 31 dicembre 1900	N.	131,821	173,814	131,821	173,814
Nominative	In circolazione al 31 dicembre 1899	N.	16,501	33,799		
	Diminuzioni per tramutamenti avvenuti nel 1900 da nominative al portatore	»	1,104	762		
	In circolazione al 31 dicembre 1900	N.	15,397	33,037	15,397	33,037
Totale in circolazione come da Bilancio		N.			147,218	206,851
		L.			73,609,000	103,425,500

Corso di Borsa delle cartelle.

Il prezzo delle nostre cartelle, che al 31 dicembre 1899 era di L. 503 per il 4 %, e di L. 513 per il 4 ½ %, al 31 dicembre 1900 era di L. 498 per il 4 %, e 506.25 per il 4 ½. Il corso medio di Borsa per l'anno testè finito è rappresentato rispettivamente da L. 500 e L. 508. 87.

Conti correnti ipotecari.

I conti correnti ipotecari in essere al 31 dicembre 1899 erano N. 14 per un ammontare di L. 1,650,000, con un disponibile di L. 718,166. 34.

Al 31 dicembre 1900 erano N. 10 per un ammontare di L. 1,552,500 con un disponibile di L. 722,976. 14; quindi una

diminuzione di 4 conti correnti, ed una differenza in meno sull'importo totale di queste operazioni di L. 97,500, per rimborsi ed espropriazioni eseguite durante l'anno, così ripartite:

N. 2 estinzioni volontarie;

N. 1 estinzione in seguito a pagamento del prezzo per parte di un terzo aggiudicatario per esproprio avvenuto nel 1898;

N. 1 estinzione in seguito ad esproprio avvenuto nell'anno con aggiudicazione a terzi per il prezzo di L. 34,610.

Ratizzazioni di debiti per semestralità arretrate.

Entro l'anno 1900 vennero consentite N. 7 ratizzazioni per un totale debito per semestralità, interessi di mora e spese di L. 1,523,951. 12.

Tali concessioni vanno così ripartite:

a) con decorrenza dal 1° luglio 1900 .	N.	3	per L.	10,481.00
b) con decorrenza dal 1° gennaio 1901	»	4	» »	1,513,470.12
Totale	N.	7	per L.	1,523,951.12
Aggiungendo le ratizzazioni concesse a tutto il 31 dicembre 1899 ..	»	140	» »	5,208,713.13
Totale ratizzazioni al 31 dicembre 1900	N.	147	per L.	6,732,664.25
Tenuto conto però degli ammortamenti compresi nelle rate pagate a tutto il 31 dicembre 1900 e di .... fra restituzioni anticipate e per termine di ratizzo, e di alcuni ammortamenti pagati in anticipazione sulla rata da maturare al 1° gennaio 1901, in tutto	»	45	»	531,000.86
rimangono ratizzazioni, come da bilancio	N.	102	per L.	6,201,663.39

Entro l'anno 1900 vennero a scadere sul totale debito ratizzato,

semestralità 1° gennaio per	L.	155,669. 18
semestralità 1° luglio per.....	»	167,684. 42
Annualità	L.	323,353. 60
in conto della quale furono pagate	»	297,509. 82
donde un arretrato al 31 dicembre 1900 di	L.	25,843. 78
Sull'arretrato al 31 dicembre 1899 di L. 62,671. 34		
essendosi incassate nel 1900 ..... » 44,162. 38		
L. 18,508. 96	»	18,508. 96
il totale degli arretrati al 31 dicembre 1900 ammonta a	L.	44,352. 74

inferiore a quello verificatosi alla chiusura dell'esercizio 1899 in L. 62,671. 34, e corrispondente al 3. 46 $^0/_0$ del totale delle semestralità maturate sui debiti ratizzati sino al 1° luglio 1900.

Questo arretrato, per quanto non considerevole, sta peraltro a giustificare il proponimento dell'Amministrazione di non far luogo a siffatte concessioni se non quando vi sia l'assoluta certezza che il mutuatario potrà pagare puntualmente la rata ordinaria del mutuo e quella del debito ratizzato.

Troppo spesso ed assai facilmente si domanda dai debitori il favore di questa speciale forma di sistemazione, mentre è evidente, il più delle volte, che manca la garanzia necessaria ad assicurare il buon fine dell'operazione.

Mutui in mora. - Arretrati.

La consistenza dei mutui in mora al 31 dicembre 1900, in confronto anche delle risultanze al 31 dicembre 1899, è data dal seguente prospetto:

		Numero dei mutui in mora	Residuo capitale mutuato		Ammontare dell' arretrato	
Senza atti in corso	31 dicembre 1899	562	22,959,754	44	831,758	26
	31 dicembre 1900	586	23,523,774	23	1,006,120	83
	Differenza in più al 31 dicembre 1900	24	564,019	79	174,362	57
Con atti in corso	31 dicembre 1899	422	26,765,094	71	7,406,131	62
	31 dicembre 1900	389	20,141,245	06	6,100,618	53
	Differenza in meno al 31 dicembre 1900	33	6,623,849	65	1,305,513	09

Sommando le differenze, si hanno in meno, al 31 dicembre 1900, N. 9 mutui per un importo residuo capitale mutuato di L. 6,059,829. 86, e risulta una diminuzione sugli arretrati al 31 dicembre 1899 di L. 1,131,150. 52.

Ove però, come nel prospetto, allegato *A,* si tenga conto, da un lato degli arretrati eliminati per effetto di ratizzazioni e di espropriazioni con aggiudicazione all'Istituto, e dall'altro delle differenze per deficienza delle rendite di fronte all'annualità dei mutui con amministrazione giudiziaria, e per naturale aumento del debito per i mutui in esproprio alla chiusura del precedente esercizio, per i quali gli atti non si sono potuti espletare nel 1900, detta cifra di L. 1,131,150. 52 si riduce a quella di L. 373,000, che rappresenta realmente il maggiore incasso per semestralità conseguito nel 1900.

Devesi poi notare che dei 975 morosi esistenti al 31 dicembre 1900, ben 816 sono debitori da meno di una a non oltre tre semestralità.

Amministrazioni giudiziarie.

Le Amministrazioni giudiziarie, e, s'intende, relative ai mutui in mora con atti in corso di cui al paragrafo precedente, che al 31 dicembre 1899 erano ..... N. 144
si ridussero al 31 dicembre 1900 a ..... » 126
con una differenza in meno di ..... N. 18

Le rendite dell'anno ammontarono a L. 464,996.94 (ivi comprese quelle provenienti da alcune Amministrazioni non soggette a diretta sorveglianza dell'Istituto) di fronte ad un'annualità per i mutui colpiti dal sequestro, tenuto anche conto delle varie epoche nelle quali ebbero luogo entro l'anno le espropriazioni, di lire 1,158,855.35, mentre nel 1899 le rendite ammontarono a lire 731,987 di fronte ad un'annualità, come sopra calcolata, di lire 1,259,097.

Giudizi esecutivi in corso. - Espropriazioni.

I giudizi esecutivi a danno dei mutuatari morosi, in corso alla fine del 1899, erano 422, alla fine del 1900 ne erano in corso 389; le nuove esecuzioni iniziate entro l'anno furono 31.

Le vendite giudiziali furono nel 1899 N. 106 relative ad altrettanti mutui per un residuo capitale di L. 6,049,297.08.

Nel 1900 furono N. 88, ugualmente relative ad altrettanti mutui per un capitale residuo di L. 7,718,998.71, e di esse 64 furono promosse dall'Istituto, 18 da terzi e 6 dagli Esattori.

Confermo a questo proposito quanto già ebbi occasione di dire altra volta, e cioè che l'Istituto in massima ricorre agli atti come

coercizione e per assicurarsi le rendite dei fondi ipotecati, e non arriva alla espropriazione che quando, tentati inutilmente tutti i mezzi di sistemazione, si è convinto della assoluta impossibilità di ricondurre il mutuo a regolare funzionamento, o quando la persistente deficienza delle rendite dei beni amministrati, con l'aumento progressivo del debito, rende maggiore la eventuale incapienza e quindi il danno reale.

È certo doloroso dover ricorrere ai mezzi estremi, massime quando, come quest'anno in talune regioni del Mezzogiorno, la proprietà rustica è fatta bersaglio di gravi calamità; ma d'altra parte non bisogna dimenticare che i Crediti Fondiari sono Istituti intermediari, e che, se vogliono provvedere alla sorte loro e dei portatori delle cartelle, devono usare della tolleranza con assai prudente limitazione. Ed è per questo che essi non possono adottare speciali provvedimenti generali di favore, nè permettere in ogni caso l'accumularsi di più rate insoddisfatte, ciò che, come è risaputo, mette i mutuatari in più difficile condizione per pagare, col nuovo, il vecchio debito.

Che se questo può dirsi dei Crediti Fondiari in genere, pel nostro, da più anni in liquidazione e già duramente provato, è esclusa assolutamente la possibilità di largheggiare nella concessione di facilitazioni e di proroghe a lunga scadenza.

Vendite. - Aggiudicazioni.

Le vendite che nel 1899 diedero aggiudicazioni a terzi per ..... L. 1,608,711
e aggiudicazioni all'Istituto per..... » 2,784,875
diedero nel 1900:

	PREZZI DI AGGIUDICAZIONE			
	al Credito Fondiario		a Terzi	
Per le aste indette:				
dall'Istituto ..... L.	2,842,743	71	852,382	70
da Terzi ..... »	17,595	00	2,163,011	40
dagli Esattori ..... »	128,228	90	36,632	00
Totale ... L.	2,988,567	61	3,052,026	10

Questi risultati possono dirsi soddisfacenti, ed ove si tenga conto che nelle espropriazioni con aggiudicazioni all'Istituto si comprendono N. 7 mutui per un capitale residuo di circa L. 4,635,103 garantiti da stabili in Roma, è giustificata la lusinga che, esauriti i giudizi in corso per i mutui da tempo in mora con ipoteca su fondi urbani in questo ed in altri centri maggiori, le aggiudicazioni all'Istituto diverranno sempre più rare.

Debitori per prezzo di aggiudicazione.

I debitori del prezzo di aggiudicazione figuravano in bilancio al 31 dicembre 1899 per la somma di L. 66,333.26; alla chiusura dell'ultimo esercizio figurano per la somma di L. 375,411.85.

In questa però è compresa una partita assai rilevante, definitivamente regolata al principio del nuovo esercizio.

Entro il 1900 gli aggiudicatari che hanno profittato della disposizione dell'articolo 36 della legge 17 luglio 1890 furono 22 che assunsero in tutto o in parte i mutui degli espropriati per un importo capitale residuo di L. 1,079,620.38.

Mutui accollati dall'Istituto.

I mutui accollati dall'Istituto a norma dell'articolo 4 dell'allegato *S* alla legge 8 agosto 1895, erano al 31 dicembre 1896 N. 34

per un importo capitale residuo di L. 5,470,136.72, ridotti alla fine del 1900 per via degli ammortamenti a .... N. 32 per L. 4,941,360.02

Di quelli assunti entro il 1897, 1898 e 1899 restano (tenuto conto di qualche rivendita verificatasi e dei conseguenti rimborsi e degli ammortamenti) ..... » 162 » » 12,480,672.88

I 36 mutui assunti nel 1900 per L. 5,471,765.19 (tenuto conto, come per quelli assunti negli anni 1897, 1898 e 1899, di due cessioni e di due rivendite, nonchè degli ammortamenti compresi nella semestralità scaduta il 1° luglio 1900 per i mutui assunti nel 1° semestre) residuano a » 32 » » 2,733,761.88

Quindi al 31 dicembre 1900 il Credito Fondiario ha assunto mutui per l'insieme di..... N. 226 per L. 20,155,794.78

esclusi, s'intende, quelli finora ceduti alla Banca, a norma della Convenzione 28 novembre 1896, che ammontano a ..... » 38 » » 11,248,370.58

Ai mutui rimasti al Credito Fondiario corrisponde una annualità di circa L. 1,432,000, delle quali L. 327,000 circa si riferiscono ai mutui per i quali il Credito Fondiario paga le annualità, mentre le rendite dei beni che li garantiscono sono godute dalla Banca, alla quale i beni stessi, come è risaputo, passarono alla chiusura del conto corrente a norma della Convenzione 28 novembre 1896.

Di fronte a quest'onere sta una rendita netta dei beni in proprietà dell'Istituto, come si vedrà in seguito, di circa L. 511,000, compresi i generi in magazzino e i crediti da realizzare al 31 dicembre 1900; donde una differenza a carico dell'Azienda di oltre L. 921,000.

Beni immobili di proprietà dell'Istituto.

Gli immobili di proprietà dell'Istituto, esclusi quelli finora ceduti alla Banca, figurano in bilancio al 31 dicembre 1900 pel valore di ..... L. 10,836,681.73
e rappresentano per ..... L. 720,576.41
i beni liberi da impegni, o beni, diremo così, in sospeso; i primi per essersi rimborsati i corrispondenti mutui al momento dell'aggiudicazione, gli altri perchè i relativi mutui non furono estinti, essendo soltanto parziale l'avvenuta vendita ed attendendosi il seguito del giudizio di esproprio; e per ..... » 10,116,105.32
i beni relativi ai mutui assunti e rimasti al Credito Fondiario.

Come è noto, il valore di bilancio è rappresentato dal prezzo d'aggiudicazione aumentato delle spese, epperciò, è bene rammentarlo ancora una volta, esso non indica il valore reale, che deve ammontare a somma indubbiamente maggiore.

Detti immobili diedero nell'anno incassi per L. 1,354,859.05, contro una spesa di L. 951,472.64 con una rimanenza di crediti da esigere e di generi in magazzino da realizzare per L. 321,613.35, e cioè una rendita in cifra tonda di L. 725,000. Tenuto però presente che al 31 dicembre 1899 vi erano generi in magazzino e crediti da realizzare per L. 214,000 circa, la rendita netta del 1900 deve ridursi a L. 511,000.

Le scorte vive o morte formanti la dotazione dei fondi di che trattasi, erano valutate al 31 dicembre 1900 per L. 155,366.43.

Rivendite d'immobili di proprietà dell'Istituto.

Le rivendite di fondi pervenuti in proprietà dell'Istituto, furono nel 1900 N. 56 pel prezzo di L. 1,252,343.93, quale, posto in confronto del prezzo di aggiudicazione dei fondi di L. 898,007.06, porta un'eccedenza di L, 354,336.87 che sta a rappresentare la plus-valenza dei fondi stessi sul costo a base d'asta.

Dette rivendite per 28 contratti furono concluse contro immediato pagamento dell'intero prezzo; un acquirente profittò del mutuo già concesso al mutuatario espropriato, a norma dell'art. 5 dell'allegato *S* alla legge 8 agosto 1895; gli altri pagarono all'atto una parte del prezzo obbligandosi di pagare a rate il residuo.

Il credito da ricuperare per tutte le rivendite eseguite sino al 31 dicembre 1900, con pagamento a rate, ammonta a L. 1,814,032.57.

Salvo poche eccezioni, gli acquirenti pagano puntualmente in scadenza, o con qualche breve proroga, le rate, gli interessi e la tassa di ricchezza mobile relativa.

Fondo servizio Cassa.

Alla fine dell'esercizio il fondo servizio cassa presentava una consistenza di L. 3,704.33, ma rimanevano ancor dovute alla Banca, ad estinzione delle anticipazioni richieste nel secondo semestre dell'esercizio, L. 4,142,500, al rimborso delle quali si va provvedendo cogli incassi del nuovo esercizio.

Qui non posso che ripetere quanto fu detto lo scorso anno, e cioè che la diminuzione dei rimborsi in contanti di fronte all'esercizio precedente, per effetto del ribasso verificatosi nel prezzo delle nostre cartelle specialmente del tipo 4 %, la estinzione, a carico della Azienda, di alcuni mutui già assunti per avvenuta rivendita dei relativi beni con pagamento a rate della maggior parte del

prezzo ottenuto, il rinvestimento in titoli di rilevanti somme divenute, per varie cause, disponibili sul fondo di dotazione, non che la liquidazione di alcune tra le partite lasciate a debito del Credito Fondiario alla chiusura del conto corrente ordinario con la Banca, sono tra i principali fattori della deficienza di cassa verificatasi alla chiusura dell'esercizio.

In ragione del tempo e al tasso del 3.50 % furono pagati nell'anno interessi alla Banca in complessive L. 50,348.95, coperti per L. 9,374.50 da altrettanti ricavati dall'impiego temporaneo in buoni del Tesoro delle giacenze di cassa.

Impiego delle somme disponibili.

Le somme disponibili al principio del 1° semestre 1900 furono anche quest'anno, d'accordo col Ministero, temporaneamente impiegate in buoni del Tesoro. Tale impiego fruttò come si disse più sopra, L. 9,374.50.

Profitti e perdite.

Gli utili netti alla chiusura dell'esercizio 1900 risultarono di L. 400,369.16.

Dall'esame di questo conto appare evidente come le spese suscettibili di economie sieno ridotte al minimo, e si rileva come il conto stesso potrebbe chiudersi con utili rilevanti, se non dovesse sopportare il carico sempre crescente delle annualità per i mutui assunti, e la deficienza delle rendite dei relativi beni in Amministrazione.

Fondo di riserva ordinario e straordinario.

Il quarto di tali utili, in L. 100,092.58, a norma di legge, si è portato in aumento del fondo di riserva ordinario, il quale è salito perciò a L. 1,396,260.66.

L. 300,000 si sono portate a fondo di accantonamento speciale a' sensi dell'art. 9 della Convenzione 28 novembre 1896; questo fondo ammonta ora a L. 1,263,710. 18.

L. 276. 58 si sono scritturate in conto sospeso.

Tanto il fondo di riserva ordinario che quello dell'accantonamento speciale è investito come per legge in titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, e negli stessi titoli verranno impiegate le somme degli utili del 1900 aggiunte ai detti fondi.

Signori,

Come ho principiato con un richiamo alle precedenti mie relazioni, così chiudo confermando quanto in esse ho scritto riguardo alla necessità di provvedere a che il nostro Credito Fondiario, oramai amministrativamente sistemato, lo sia pure sotto l'aspetto contabile, economico; a che, in altri termini, gli sieno dati i mezzi per bastare realmente a sè stesso.

Già negli anni decorsi, esponendo la nostra situazione, ho accennato alla desiderata integrale applicazione delle disposizioni contenute nella Convenzione 28 novembre 1896, come uno, anzi, come il più naturale dei provvedimenti atti a sistemare il bilancio del Credito Fondiario.

Questo, come altri provvedimenti, che pure non ho mancato di sottoporre all'esame della Direzione Generale della Banca, importano necessariamente l'intervento della Banca stessa che dovrebbe essere agevolato da opportune disposizioni legislative.

Il disagio del bilancio del Credito Fondiario, come poc'anzi ho accennato, è dovuto all'onere che su di esso incombe del pagamento delle annualità relative ai mutui assunti prima del 31 di-

cembre 1896; alla differenza fra le rendite dei beni che garentiscono i mutui assunti dopo quella data e le annualità relative; alla minor rendita che si ricava dai beni in Amministrazione giudiziale di fronte alle annualità per i mutui da essi garantiti.

Negli anni passati, come in questo ora finito, il nostro conto Profitti e Perdite si è potuto chiudere con utili sufficienti a fronteggiare le somme che la legge vuole siano passate a riserva ordinaria e straordinaria, perchè presentava un margine sufficiente il realizzo di partite accantonate; ma è questa una risorsa che andrà necessariamente esaurendosi.

Ammessa e confermata la necessità di provvedere, confermo pure il mio convincimento che in ultima analisi, a liquidazione finita, il nostro Credito Fondiario potrà trovarsi in possesso di attività sufficienti a compensare la Banca dall'onere sopportato per la sistemazione di questa Azienda.

Roma, 24 febbraio 1901.

Il Direttore del Credito Fondiario
P. BELLINGERI.

ALLEGATO A.

Anno 1899.

Semestralità arretrate al 31 dicembre 1899 come da bilancio	L.			8,237,889 88

Anno 1900.

Semestralità arretrate al 31 dicembre 1900 come da bilancio	L.			7,106,739	36	
Semestralità ratizzate entro l'anno	»			1,178,838	33	
Semestralità eliminate in seguito ad espropriazione con aggiudicazione all'Istituto	»			961,353	24	
TOTALE....	L.			9,246,930	93	
Meno per rendite delle amministrazioni giudiziarie del dicembre 1900, da imputare	L.		28,859 18			
Per differenza fra l'annualità dei mutui in amministrazione giudiziaria, tenuto pur conto degli interessi sul debito arretrato, spese giudiziali, ecc. e le rendite dei beni:						
Annualità dei mutui	L.	1,158.855 35				
Interessi sul debito arretrato, spese giudiziali, ecc ..	»	340,770 91		1,382,338	50	
	L.	1,499,626 26				
Meno rendite	»	464,996 94	1,034,629 32			
Aumento del debito per i mutui in espropria al 31 dicembre 1899, senza amministrazione, la cui espropriazione non si è potuto esaurire nel 1900	L.		318,850 00			
RESIDUO arretrato....	L.					7,864,592 43
MAGGIOR-INCASSO ottenuto nel 1900....	L.					373,297 45

SITUAZIONE-BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1900

DIMOSTRAZIONE delle RENDITE e SPESE

al 31 dicembre 1900.

SITUAZIONE - BILANCIO

ATTIVO

Mutui in numerario con ammortamento	L.	17,991,000	00				
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute, nelle restituzioni anticipate e capitali di mutui ceduti nel 1891 all'Istituto Italiano di Credito Fondiario	»	15,077,379	28	2,913,620	72		
Conti correnti ipotecari						L.	1,652,500	00
Mutui in cartelle con ammortamento — 4 %	L.	135,349,500	00	.. ..	..		
Mutui in cartelle con ammortamento — 4 ½ %	»	.. ..	..	157,411,500	00		
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute e nelle restituzioni anticipate.. 4 %	»	63,052,226	16	.. ..	..		
Id. 4 ½ %	»	.. ..	..	55,399,376	27		
	L.	72,297,273	84	102,012,123	73	174,309,397	57
Mutui ipotecari ai danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova e Porto Maurizio ..						L.	6,378,182	10
Conti correnti ipotecari id. id. ..						»	702,798	20
Mutui ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Potenza)						»	12,000	00
Conti correnti ipotecari id. id.						»	143,550	00
Erario dello Stato — (contrib. per sovvenz. ai danneg. dal terrem. nelle provincie c. s.)	L.	178,316	21				179,296	15
Erario dello Stato — Id. id. id. dalla frana di Campomaggiore	»	979	94				
Banca d'Italia Servizio Cassa — C/ contante						L.	3,704	33
Banca d'Italia Servizio Cassa — C/ cartelle	L.	1,113,000	00				1,127,400	00
Banca d'Italia Servizio Cassa — C/ cedole	»	.. ..	..				
Banca d'Italia Servizio Cassa — C/ titoli	»	14,400	00				
Titoli di proprietà — del Credito Fondiario assegnati ai fondi di riserva ed altri impieghi	L.	5,904,337	39	5,905,337	39		
Titoli di proprietà — dei terzi	»	1,000	00				
Semestralità — Residuo ad incassare di quelle maturate precedentemente al 31 dicembre 1900	L.	7,106,739	36	12,746,712	84		
Semestralità — Maturate al 31 dicembre 1900	»	5,639,973	48				
Semestralità — Id. id. s/ mutui ai danneggiati dal terremoto nella Liguria e dalla frana di Campomaggiore..						L.	182,347	00
Istituto Italiano di Credito Fondiario — Concorso alla sua fondazione						»	15,000,000	00
Debitori — in C/ corrente	L.	324,993	53				
Debitori — diversi	»	2,118,629	38	2,480,288	50		
Debitori — per premi di assicurazione contro gl'incendi	»	36,665	59				
Agenzie e Cassa del Credito Fondiario (per cartelle e cedole annullate)						L.	140,954,264	50
Mutuatari espropriati						»	13,299,330	65
Deliberatari di stabili						»	375,411	85
Immobili aggiudicati all'Istituto (valor di bilancio)						»	10,836,681	73
Debitori per arretrati pagabili a quote fisse semestrali						»	6,201,663	39
Crediti diversi da esigere e magazzini (apprezzamento generi)						»	321,613	35
Scorte vive e morte degli immobili di proprietà dell'Istituto						»	155,366	43
Pagamenti al netto degli incassi per conto dei mutuatari, da regolare						»	166,654	61
Società d'assicurazioni contro gli incendi						»	1,486	30
						L.	395,949,607	61

AL 31 DICEMBRE 1900.

ALLEGATO B.

PASSIVO

Fondo di dotazione (limitabile a $^1/_{10}$ della effettiva circolazione delle cartelle)						L.	30,000,000 00
Fondo di riserva	Ordinario a norma della legge 22 febbraio 1885, n. 2922		L.	1,396,260	66		
	Speciale di accantonamento (art. 9 Convenzione 28 novembre 1896 tra il Governo e la Banca		»	1,263,710	18		2,659,970 84
Fondo per le eventuali perdite sulle operazioni ai danneggiati dal terremoto						L.	50,259 55
Cartelle Fondiarie emesse		4 %	L.	135,349,500 00		.. ..	..
		4 $^1/_2$ %	»	.. .. ..		157,411,500 00	
Meno: Sorteggiate		4 %	»	26,649,500 00		.. ..	..
Id.		4 $^1/_2$ %	»	.. .. ..		23,206,000 00	
			L.	108,700,000 00		134,205,500 00	
Restituite dai mutuatari		4 %	»	35,091,000 00		.. ..	..
Id.		4 $^1/_2$ %	»	.. .. ..		30,780,000 00	
In circolazione			L.	73,609,000 00		103,425,500 00	177,034,500 00
Cartelle Fondiarie estratte 4 e 4 $^1/_2$ % a rimborsarsi						L.	1,667,500 00
Cedole maturate id. id. a pagarsi						»	82,175 25
Cedole a maturare il 1° aprile 1900 s/ cartelle 4 e 4 $^1/_2$ % in circolazione al 31 dicembre 1900						»	3,799,253 75
Banca d'Italia per anticipaz. sopra titoli del fondo di dotazione (art. 6 e 8 suddetta Convenzione)						»	4,142,500 00
Depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie	Contante		L.	430,104 47			
	Cartelle		»	686,000 00			
	Titoli		»	14,400 00			1,130,504 47
Istituti coassuntori della azienda per sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto						L.	14,800 96
Istituto Italiano di Credito Fondiario - Quote di ammortamento ed accessori sopra mutui cedutigli						»	235,373 45
Semestralità anticipate						»	580 15
Id. id. dai danneggiati dal terremoto in Liguria						»	3,848 10
Creditori	in C/ corrente		L.	722,976 14			
	diversi		»	30,342,274 98			
	di titoli e contante per somme capitali vincolate		»	2,623 28			31,067,874 40
Danneggiati dal terremoto di Liguria	Residuo sovvenzioni		L.	11,440 00			
	Conto ammortamenti		»	1,437,136 20			1,448,576 20
Danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Potenza). Loro credito per sovvenzioni già stipulate						L.	103,840 00
Cartelle Fondiarie a tramutarsi			L.	20,000 00			427,000 00
Creditori per Cartelle Fondiarie tramutate			»	407,000 00			
Cartelle e Cedole annullate	Cartelle tramutate		L.	84,567,000 00			
	Cartelle rimborsate perchè estratte		»	8,638,500 00			
	Cartelle restituite dai mutuatari		»	493,000 00			140,954,264 50
	Cedole pagate perchè maturate		»	47,255,764 50			
Erario dello Stato	Tassa di ricchezza mobile		L.	962,606 79			
	Diritti erariali		»	164,179 20			1,126,785 99
						L.	395,949,607 61

Dimostrazione delle RENDITE

RENDITE

Interessi s/ mutui in cartelle con ammortamento ..... { 4 % L. 2,985,835.71 ; 4 1/2 % » 4,704,573.62 }	L.	7,690,409	33
Interessi s/ mutui in numerario	»	119,294	00
Id. s/ c/ correnti ipotecari	»	58,393	49
Diritti di commissione	»	599,737	99
Provento speciale s/ mutui in numerario	»	9,888	76
Proventi diversi	»	5,467	99
Interessi di mora	»	284,548	48
Id. s/ titoli di proprietà dell'Istituto e per impieghi temporanei di cassa	»	189,024	31
Id. s/ azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario	»	690,000	00
Provvigione s/ operazioni ai danneggiati dal terremoto	»	14,198	93
Interessi s/ mutui ai danneggiati dal terremoto e dalla frana di Campomaggiore	»	243,897	27
Rendite degli immobili di proprietà dell'Istituto al netto di spese	»	403,386	41
Realizzi s/ attività rimaste libere per la chiusura del c/ corrente colla Banca d'Italia al 31 dicembre 1896	»	1,139,910	94
	L.	11,448,157	90

e SPESE al 31 dicembre 1900.

SPESE

Interessi su cartelle fondiarie emesse ..... { 4 % L. 2,985,750.00 / 4 1/2 % » 4,704,592.50 }	L.	7,690,342	50
Interessi per anticipazioni s/ titoli del fondo di dotazione	»	50,348	95
Id. s/ fondo di dotazione	»	1,200,000	00
Id. s/ depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie....	»	1,900	70
Spese di amministrazione comprese quelle per le aziende speciali di Porto Maurizio e Potenza	»	438,798	53
Aggi e commissioni a corrispondenti esteri pel servizio delle cartelle	»	224,066	03
Tasse diverse	»	10,576	15
Semestralità s/ mutui assunti dall'Istituto fino al 31 dicembre 1896	»	327,766	08
Id. id. id. dopo la detta data	»	1,103,989	80
Utili netti	»	400,369	16
	L.	11,448,157	90

Deliberazioni dell'Assemblea

Presieduta dal comm. Enrico Rossi, presente il comm. Pietro Verardo, delegato del Ministro del Tesoro, l'Assemblea, udita la Relazione del Direttore Generale sull'esercizio 1900, e quella del Collegio dei Sindaci, approva senza osservazioni e all'unanimità il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite.

In seguito a votazione, conformemente alle disposizioni dello Statuto, sono rieletti:

a membri del Consiglio Superiore i signori:

Balduino comm. Giuseppe
De Vecchi cav. Massimo
Poccardi cav. avv. Eugenio
Solari comm. Pietro

a Sindaci effettivi i signori:

Brusomini comm. Eugenio
Alatri comm. Marco
Viale comm. David
Cornagliotto cav. ing. Giuseppe
Scartezzini Eugenio

a Sindaci supplenti i signori:

Marocco cav. Domenico
Pini cav. rag. Enrico

Erano rappresentate n. 104,060 azioni, aventi diritto a numero 4,288 voti.

BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO SUPERIORE

1901

PRESIDENTE

ROSSI comm. **Enrico fu Luigi**

VICE-PRESIDENTI

BOSIO cav. **Justin** — **DONN** cav. uff. **Giovanni**

SEGRETARIO

CASTELLI comm. avv. **Giovanni**

CONSIGLIERI

Ambron cav. avv. Eugenio
Balduino comm. Giuseppe
Bertarelli comm. Tommaso
Bona comm. Carlo
Ceriana comm. ing. Francesco
De Rossi comm. avv. Vittorio
De Vecchi cav. Massimo
Gallotti comm. Domenico
Genna cav. Giovanni
Giachery cav. Luigi
Mangili cav. Cesare
Piccardo cav. Giovanni
Poccardi cav. avv. Eugenio
Rocca conte comm. avv. Riccardo
Schmitz cav. Felice
Solari comm. Pietro
Suppiej cav. Giuseppe
Varvaro Pojero comm. Francesco

SINDACI

Alatri comm. Marco
Brusomini comm. Eugenio
Cornagliotto cav. ing. Giuseppe
Scartezzini Eugenio

Viale comm. Davide

SINDACI SUPPLENTI

Marocco avv. Domenico
Pini cav. rag. Enrico

Direttore Generale

STRINGHER prof. comm. BONALDO

Vice Direttore Generale

Cavallini comm. Luigi

Sedi e Succursali della Banca d'Italia

in esercizio al 15 aprile 1901.

Firenze	Bologna	Lodi	Rovigo
Genova	Brescia	Lucca	Salerno
Livorno	Cagliari	Macerata	Sassari
Milano	Caltanissetta	Mantova	Savona
Napoli	Campobasso	Massa	Siena
Palermo	Carrara	Messina	Siracusa
Roma	Caserta	Modena	Sondrio
Torino	Castellammare	Novara	Sora
Venezia	Catania	Padova	Spezia
Alessandria	Catanzaro	Parma	Taranto
Ancona	Chieti	Pavia	Teramo
Aquila	Como	Perugia	Terni
Arezzo	Cosenza	Pesaro	Trapani
Ascoli Piceno	Cremona	Piacenza	Treviso
Asti	Cuneo	Pisa	Udine
Avellino	Ferrara	Pistoia	Vercelli
Bari	Foggia	Porto Maurizio	Verona
Barletta	Forlì	Potenza	Vicenza
Belluno	Girgenti	Ravenna	
Benevento	Grosseto	Reggio Calabr.	
Bergamo	Lecce	Reggio Emilia	

AGENZIE:

Biella - Brindisi - Faenza - Ivrea - Marsala - Monteleone Calabria - Prato in Toscana
Rimini - Roma - Vigevano

TAVOLE STATISTICHE.

Movimento generale delle casse nell'anno 1900.

(N. 1)

SEDI E SUCCURSALI	RIMANENZA al 31 dicembre 1899		ENTRATA		USCITA		RIMANENZA al 31 dicembre 1900		BIGLIETTI della BANCA entrati dal cambio	
Firenze	80,400,204	60	878,768,096	00	881,574,878	53	77,593,422	07	43,651,200	00
Genova	33,599,979	07	2,365,712,076	43	2,370,915,539	19	28,396,516	31	23,388,300	00
Livorno	8,416,162	27	183,878,399	95	183,946,316	44	8,348,245	78	7,507,000	00
Milano	22,188,960	24	1,490,702,275	02	1,479,601,221	28	33,290,013	98	64,111,200	00
Napoli	23,760,991	29	745,008,534	33	743,595,429	68	25,174,095	94	47,478,750	00
Palermo	16,497,911	15	329,203,183	79	326,867,330	00	18,833,764	94	17,485,000	00
Roma	100,093,665	93	2,627,282,681	12	2,617,919,553	31	109,456,793	74	58,115,950	00
Torino	28,551,397	23	767,107,817	58	763,554,017	20	32,105,197	61	24,956,300	00
Venezia	25,874,183	54	386,943,828	15	385,348,375	42	27,469,636	27	9,664.950	00
Alessandria	2,784,373	25	132,712,440	34	130,062,233	37	5,434,580	22	6,764,700	00
Ancona	7,827,873	21	153,805,245	97	151,506,522	75	10,126,596	43	80,000	00
Aquila	3,337,516	90	40,982,817	38	38,364,311	18	5,956,023	10	167,250	00
Arezzo	2,689,025	97	32,457,550	39	32,289,944	10	2,856,632	26	2,000	00
Ascoli Piceno	1,665,299	94	23,541,258	94	22,548,799	83	2,657,759	05	362,700	00
Asti	1,995,365	62	34,542,236	18	33,924,961	55	2,612,640	25	...	..
Avellino	3,229,122	83	21,081,720	20	19,700,287	53	4,610,555	50	548,550	00
Bari	10,050,483	49	182,187,711	85	181,310,143	45	10,928,051	89	3,345,150	00
Barletta	1,866,496	81	34,816,716	99	33,202,647	27	3,480,566	53	398,950	00
Belluno	2,603,937	86	22,223,070	79	22,719,091	65	2,107,917	00	26,500	00
Benevento	2,152,267	26	19,952,422	56	19,521,455	91	2,583.233	91	208,400	00
Bergamo	4,611,271	23	78,272,324	69	77,784,785	19	5,098,810	73	...	..
Bologna	21,144,349	70	317,788,914	83	310,795,697	59	28,137,566	94	5,225,550	00
Brescia	4,601,994	37	107,999,953	17	106,134,985	61	6,466,961	93	2,870,900	00
Cagliari	6,252,315	75	98,784,726	30	98,094,410	87	6,942,631	18	2,689,700	00
Caltanissetta	2,468,171	51	40,775,041	46	40,860,397	51	2,382,815	46	265,550	00
Campobasso	3,049,357	17	32,038,796	40	30,614,321	71	4,473,831	86	39,850	00
Carrara	963,477	59	22,876,461	96	22,700,816	64	1,139,122	91	2,752,150	00
Caserta	5,889,363	22	77,916,445	04	78,411,200	05	5,394,608	21	791,800	00
Castellammare	2,606,429	28	42,302,714	08	41,790,674	60	3,118,468	76	...	..
Catania	5,781,334	10	160,713,008	95	158,112,624	27	8,381,718	78	5,262,050	00
Catanzaro	3,320,580	23	49,482,739	26	46,865,683	35	5,937,636	14	646,700	00
Chieti	2,663,162	57	42,218,418	93	42,592,310	95	2,289,270	55	933,550	00
Como	4,555,412	13	100,978,977	35	101,722,118	48	3,812,271	00	3,283,300	00
Cosenza	4,702,847	58	56,508,482	15	54,198,909	00	7,012,420	73	1,488,450	00
Cremona	4,573,309	93	77,738,703	69	77,544,354	15	4,767,659	47	2,058,350	00
Cuneo	6,994,920	57	74,827,437	03	74,067,590	61	7,754,766	99	379,900	00
Ferrara	2,918,463	60	110,507,219	90	111,181,345	33	2,244,338	17	...	..
Foggia	2,352,846	38	60,607,402	47	59,347,674	08	3,612,574	77	2,040,150	00
Forlì	3,768,304	08	51,858,207	30	51,630,164	90	3,996,346	48	...	..
Girgenti	1,891,390	44	54,513,994	05	54,336,201	59	2,069,182	90	1,973,950	00

Grosseto	1,521,001	76	26,934,585	77	26,841,250	49	1,614,337	04	511,800	00
Lecce	5,350,854	85	80,179,797	48	81,903,375	31	3,627,277	02	575,450	00
Lodi	1,825,111	94	23,513,595	57	23,343,582	95	1,995,124	56	1,154,000	00
Lucca	2,747,175	95	84,623,720	17	84,044,431	09	3,326,465	03	7,033,350	00
Macerata	2,725,863	75	30,958,975	07	31,233,246	24	2,451,592	58	70,000	00
Mantova	4,377,841	02	68,685,542	24	69,162,135	47	3,901,247	79	1,030,650	00
Massa	2,194,482	24	25,720,993	67	26,485,229	73	1,430,246	18	540,000	00
Messina	4,798,295	98	138,451,706	96	136,882,114	62	6,367,888	32	10,216,800	00
Modena	4,407,557	26	58,955,442	52	59,272,401	06	4,090,598	72	312,000	00
Novara	5,362,222	14	93,389,412	28	94,335,409	05	4,416,225	37	614,650	00
Padova	6,156,485	85	136,718,449	50	136,942.395	05	5,932,540	30	819,050	00
Parma	3,892,051	96	64,120,291	48	64,467,284	93	3,545,058	51	845,800	00
Pavia	3,809,425	25	71,810,964	38	71,615,130	37	4,005,259	26	744,600	00
Perugia	2,496,384	84	79,114,564	11	78,321,127	53	3,289,821	42	722,150	00
Pesaro	3,810,861	29	45,737,150	85	45,239,530	89	4,308,481	25	350,400	00
Piacenza	3,809,166	39	66,015,140	59	65,461,782	46	4,362,524	52	1,705,850	00
Pisa	1,877,884	71	78,281,255	80	77,113,665	82	3,045,474	69	...	..
Pistoia	1,226,246	18	21,298,778	85	21,318,611	74	1,206,413	29	...	..
Porto Maurizio	3,379,317	56	50,261,812	99	50,660,541	24	2,980,589	31	665,950	00
Potenza	2,609,537	30	38,463,646	78	36,280,728	89	4,792,455	19	629,150	00
Ravenna	3,122,870	60	43,369,880	17	43,204,013	29	3,288,737	48	521,300	00
Reggio Calabria	3,043,668	18	70,584,059	19	70,038,866	00	3,588,861	37	4,970,300	00
Reggio Emilia	3,825,543	34	54,428,511	00	53.217,113	88	5,036,940	46	86,650	00
Rovigo	3,687,590	88	62,268,313	27	62,360,841	28	3,595,062	87	326,150	00
Salerno	4,539,707	50	54,408,760	25	55,256,024	55	3,692,443	20	622,000	00
Sassari	5,729,596	98	44,148,648	75	44,426,929	85	5,451,315	88	703,800	00
Savona	3,866,210	83	47,946,374	25	48,737,464	56	3,075,120	52	...	..
Siena	2,112,599	03	60,776,636	62	60,391,262	47	2,497,973	18	957,800	00
Siracusa	3,474,320	58	44,907,739	21	44,732,310	24	3,649,749	55	2,223,700	00
Sondrio	3,162,699	61	16,510,701	08	16,684,979	28	2,988,421	41	...	..
Sora	1,597,364	98	11,734,331	32	12,118,850	50	1,212,845	80	...	..
Spezia	1,967,511	47	65,523,336	77	64,159,018	58	3,331,829	66	1,889,000	00
Taranto	3,445,603	47	27,625,930	15	31,046,533	62	2,320,816	49	91,150	00
Teramo	3,163,902	39	22,118,611	41	23,217,228	88	2,065,284	92	212,600	00
Terni	1,554,485	03	37,374,245	30	36,879,487	24	2,049,243	09	1,718,000	00
Trapani	4,114,742	89	67,237,665	56	66,545,135	61	4,807,272	84	3,730,250	00
Treviso	4,725,301	96	71,830,598	06	72,500,069	10	4,055,830	92	570,650	00
Udine	4,179,706	23	117,399,942	24	117,525,242	65	4,054,405	82	...	..
Vercelli	3,410,875	76	39,975,312	01	39,227,340	34	4,158,847	43	849,000	00
Verona	11,692,347	81	153,029,440	04	148,464,065	07	16,257,722	78	...	..
Vicenza	3,613,859	62	107,019,105	76	105,809,775	10	4,823,190	28	1,625,200	00
Vigevano	1,695,180	43	13,986,254	19	15,153,760	41	527,674	21	...	..
TOTALE del 1900	624,797,977	68	14,649,060,276	63	14,587,583,797	06	686,274,457	25	390,409,250	00
TOTALE del 1899	687,103,316	97	16,766,195,519	25	16,828,500,858	54	624,797,977	68	427,289,100	00
TOTALE del 1898	687,256,052	28	13,968,227,808	36	13,968,380,543	67	687,103,316	97	477,953,920	00
TOTALE del 1897	716,489,193	06	12,680,183,112	61	12,709,416,253	39	687,256,052	28	544.359,840	00
TOTALE del 1896	888,115,522	54	12,129,619,135	66	12,301,245,465	14	716,489,193	06	513,240,520	00

Effetti scontati nell'anno 1900.

(N. 2)

SEDI e SUCCURSALI	S/ SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE		S/ ALTRE PIAZZE		TOTALE		TITOLI e CEDOLE	TOTALE GENERALE	MEDIA di ciascun effetto	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			Valore	Scadenza
Firenze	42,390	29,437,792 43	9,422	3,830,238 35	51,812	33,268,030 78	411,642 24	33,679,673 02	642 09	64
Genova	49,365	145,695,570 85	13,714	14,225,832 82	63,079	159,921,403 67	231,092 90	160,152,496 57	2,535 25	35
Livorno	19,889	22,550,329 34	7,888	3,233,968 03	27,777	25,784,297 37	200,631 37	25,984,928 74	928 26	38
Milano	294,485	185,745,213 15	88,629	52,631,321 21	383,114	238,376,534 36	443,526 15	238,820,060 51	622 21	24
Napoli	38,731	42,789,348 44	7,156	5,088,952 07	45,887	47,878,300 51	223,147 25	48,101,447 76	1,043 39	63
Palermo	15,823	21,822,121 58	4,898	4,217,794 63	20,721	26,039,916 21	1,110 37	26,041,026 58	1,256 69	49
Roma	27,507	53,504,247 14	4,363	3,966,120 35	31,870	57,470,367 49	1,150,332 40	58,620,699 89	1,803 27	72
Torino	71,109	81,634,806 48	13,503	7,036,773 06	84,612	88,671,579 54	71,968 35	88,743,547 89	1,047 97	53
Venezia	26,584	44,147,143 82	7,561	7,037,858 59	34,145	51,185,002 41	2,496 25	51,187,498 66	1,499 04	36
Alessandria	16,921	12,393,722 63	7,970	4,253,321 94	24,891	16,647,044 57	... ..	16,647,044 57	668 79	65
Ancona	18,272	10,455,874 43	11,426	5,131,408 28	29,698	15,587,282 71	4,781 00	15,592,063 71	524 85	55
Aquila	4,557	3,798,240 35	658	441,281 42	5,215	4,239,521 77	... ..	4,239,521 77	812 94	94
Arezzo	6,350	5,869,367 48	1,162	627,508 04	7,512	6,496,875 52	... ..	6,496,875 52	864 86	98
Ascoli Piceno	3,693	3,820,541 20	468	341,659 16	4,161	4,162,200 36	559 00	4,162,759 36	1,000 29	85
Asti	6,660	7,608,641 22	2,189	1,830,038 39	8,849	9,438,679 61	8,400 00	9,447,079 61	1,066 63	81
Avellino	2,998	2,104,366 36	2,700	686,386 19	5,698	2,790,752 55	650 00	2,791,402 55	489 77	85
Bari	11,980	29,871,192 34	1,458	1,301,349 92	13,438	31,172,542 26	144,440 50	31,316,982 76	2,319 73	76
Barletta	2,360	4,912,788 94	290	404.138 60	2,650	5,316,927 54	5,200 00	5,322,127 54	2,006 38	55
Belluno	1,223	2,136,609 20	4,381	2,541,878 34	5,604	4,678,487 54	29,120 00	4,707,607 54	834 84	75
Benevento	5,329	4,630,260 33	1,793	401,356 81	7,122	5,031,617 14	... ..	5,031,617 14	706 48	112
Bergamo	3,578	5,627,818 38	974	651,261 26	4,552	6,279,079 64	... ..	6,279,079 64	1,379 40	70
Bologna	24,439	17,561,635 89	11,049	5,966,490 70	35,488	23,528,126 59	... ..	23,528,126 59	662 98	30
Brescia	8,189	11,831,772 06	2,538	1,415,534 29	10,727	13,247,306 35	9,860 20	13,257,166 55	1,234 95	70
Cagliari	5,598	9,068,955 30	215	203,363 05	5.813	9,272,318 35	60,572 50	9,332,890 85	1,595 10	64
Caltanissetta	4,033	3,135,049 83	17	34,503 65	4,050	3,169,553 48	516 65	3,170,070 13	782 60	92
Campobasso	4,228	3,738,503 00	169	96,960 50	4,397	3,835,463 50	2,371 00	3,837,834 50	872 29	100
Carrara	5,891	4,477,587 71	282	177,975 44	6,173	4,655,563 15	31,800 05	4,687,363 20	754 18	65
Caserta	9,669	11,172,911 17	4,259	3,837,773 59	13,928	15,010,684 76	15,358 41	15,026,043 17	1,077 73	92
Castellammare	8,042	8,841,445 97	8,637	16,011,067 97	16,679	24,852,513 94	800 00	24,853,313 94	1,490 04	61
Catania	10,024	20,524,841 34	1,462	1,363,634 44	11,486	21,888,475 78	8,596 91	21,897,072 69	2,587 59	63
Catanzaro	6.339	10,341,077 15	2,120	1,386,844 00	8,459	11,727,921 15	2,022 50	11,729,943 65	1,386 44	107
Chieti	2,462	1,975,939 05	3,631	1,688,089 49	6,093	3,664,028 54	18,486 00	3,682.514 54	601 35	89
Como	16,956	19,875,335 63	2,635	1,431,180 04	19,591	21,306,515 67	65,155 35	21,371,671 02	1,088 00	58
Cosenza	6,368	8,769,635 11	...	... ..	6,368	8,769,635 11	... ..	8,769,635 11	1,377 15	90
Cremona	1,885	3,536,658 86	247	168,675 25	2,132	3,705,334 11	624,703 50	4,330,037 61	1,738 72	84
Cuneo	3,171	4,508,237 50	3,356	2,187,235 75	6,527	6,695,473 25	38,914 75	6,734,388 00	1,026 81	55
Ferrara	2,362	9,597,969 88	1,173	622,981 32	3,535	10,220,951 20	... ..	10,220,951 20	2,891 35	80
Foggia	3,928	6,809,580 90	3,809	5,447,825 99	7,737	12,257,406 89	177,029 70	12,434,436 59	1,584 13	88
Forlì	5,866	7,626,416 70	4,558	2,974,323 65	10,424	10,600,740 35	... ..	10,600,740 35	1,016 96	89
Girgenti	1,396	2,325,431 40	266	269,922 98	1,662	2,595,354 38	41,790 00	2,637,144 38	1,561 58	88
Grosseto	6,503	6,923,109 95	6,602	2,250,405 63	13,105	9,173,515 58	15,468 75	9,188,984 33	700 00	101
Lecce	6,473	7,451,162 59	1,105	704,563 31	7,578	8,155,725 90	102,723 95	8,258,449 85	1,076 24	90

Lodi	2,159	1,998,878	11	422	825,308	97	2,581	2,824,187	08	5,074	95	2,829,262	03	1,094	22	51
Lucca	13,467	12,873,254	94	6,155	3,580,245	86	19,622	16,453,500	80	4,231	61	16,457,732	41	838	52	74
Macerata	6,666	7,184,319	73	1,857	1,435,103	37	8,523	8,619,423	10	206,999	50	8,826,422	60	1,011	31	89
Mantova	2,049	7,801,091	71	1,534	2,045,429	82	3,583	9,846,521	53	...	..	9,846,521	53	2,748	12	95
Massa	6,633	4,720,849	24	703	399,297	80	7,336	5,120,147	04	41,582	61	5,161,729	65	697	94	86
Messina	8,150	13,254,987	40	5,355	5,015,901	32	13,505	18,270,888	72	11,155	00	18,282,043	72	1,352	89	73
Modena	2,028	2,157,313	41	683	298,901	41	2,711	2,456,214	82	...	..	2,456,214	82	906	01	86
Novara	3,258	5,790,646	34	1,547	1,174,643	84	4,805	6,965,290	18	198,855	01	7,164,145	19	1,449	59	82
Padova	5,578	13,072,616	96	4,775	13,018,164	58	10,353	26,090,781	54	...	..	26,090,781	54	2,520	11	57
Parma	4,579	4,523,120	24	872	568,931	77	5,451	5,092,052	01	9,256	60	5,101,308	61	934	15	83
Pavia	5,538	5,833,896	38	2,251	1,529,950	21	7,789	7,363,846	59	309,311	20	7,673,157	79	945	41	45
Perugia	7,125	9,536,437	63	6,952	9,589,689	83	14,077	19,126,127	46	...	..	19,126,127	46	1,358	68	75
Pesaro	4,246	4,943,367	34	3,794	2,026,086	18	8,040	6,969,453	52	...	..	6,969,453	52	866	85	96
Piacenza	5,018	6,633,536	68	220	130,356	51	5,238	6,763,893	19	59,431	30	6,823,324	49	1,291	31	87
Pisa	10,605	13,286,476	65	1,745	696,809	92	12,350	13,983,286	57	40,440	15	14,023,726	72	1,132	25	72
Pistoia	6,624	5,731,641	32	394	115,772	76	7,018	5,847,414	08	...	..	5,847,414	08	833	20	93
Porto Maurizio	2,300	3,740,263	54	2,261	1,711,456	18	4,561	5,451,719	72	57,540	00	5,509,259	72	1,195	29	82
Potenza	1,632	1,725,338	64	885	292,562	35	2,517	2,017,900	99	4,510	00	2,022,410	99	801	71	94
Ravenna	3,294	4,488,468	87	2,179	1,793,640	70	5,473	6,282,109	57	...	..	6,282,109	57	1,147	84	78
Reggio Calabr.	8,202	10,069,273	75	521	372,059	90	8,723	10,441,333	65	5,202	00	10,446,535	65	1,196	98	88
Reggio Emilia	4,121	3,393,242	73	732	828,317	07	4,853	4,221,559	80	4,238	00	4,225,797	80	869	88	91
Rovigo	2,861	9,430,195	48	816	1,060,180	99	3,677	10,490,376	47	8,507	40	10,498,883	87	2,852	97	71
Salerno	6,275	6,383,760	76	4,430	3,737,304	31	10,705	10,121,065	07	309	00	10,121,374	07	945	45	70
Sassari	5,916	8,243,486	36	6	6,314	05	5,922	8,249,800	41	35,083	45	8,284,883	86	1,393	07	77
Savona	2,484	4,408,594	44	804	650,780	28	3,288	5,059,374	72	60,525	80	5,119,900	52	1,538	74	72
Siena	5,111	3,707,129	00	2,486	565,093	15	7,597	4,272,222	15	...	..	4,272,222	15	562	35	81
Siracusa	4,639	5,353,187	28	3,467	1,831,515	81	8,106	7,184,703	09	31,543	70	7,216,246	79	886	34	74
Sondrio	2,098	1,048,696	17	76	20,220	73	2,174	1,068,916	90	...	..	1,068,916	90	491	68	95
Sora	5,935	5,592,334	60	289	148,543	76	6,224	5,740,878	36	22,993	99	5,763,872	35	922	37	87
Spezia	5,792	4,741,620	84	1,287	726,981	71	7,079	5,468,602	55	71,560	00	5,540,162	55	772	51	77
Taranto	3,404	4,164,950	81	1,869	1,222,020	81	5,273	5,386,971	62	4,216	95	5,391,188	57	1,021	61	87
Teramo	3,760	2,363,923	63	1,273	728,138	45	5,033	3,092,062	08	...	..	3,092,062	08	614	35	96
Terni	2,547	5,857,753	81	259	212,525	80	2,806	6,070,279	61	136,498	68	6,206,778	29	2,163	35	84
Trapani	13,368	15,625,446	66	3,553	2,824,536	83	16,921	18,449,983	49	...	..	18,449,983	49	1,090	36	77
Treviso	1,351	2,820,382	50	2,156	2,682,737	37	3,507	5,503,119	87	29,479	30	5,532,599	17	1,569	18	72
Udine	6,606	18,628,473	17	16,337	9,810,467	42	22,943	28,638,940	59	2,038	35	28,640,978	94	1,248	26	72
Vercelli	4,514	6,453,333	64	581	411,390	41	5,095	6,864,724	05	...	..	6,864,724	05	1,347	34	77
Verona	4,306	33,023,041	60	890	760,957	67	5,196	33,783,999	27	6,607	00	33,790,606	27	6,501	92	65
Vicenza	9,573	15,207,893	70	5,199	3,749,903	68	14,772	18,957,797	38	10,350	00	18,968,147	38	1,283	46	85
Vigevano	573	2,082,753	29	62	44,886	87	635	2,127,640	16	19,727	50	2,147,367	66	3,350	61	58
	1,018,011	1,198,745,232	43	342,410	246,762,928	95	1,360,421	1,445,508,161	38	5,542,537	05	1,451,050,698	43	1,062	54	57
Amm. Centrale	30	1,929,125	55	...	...	..	30	1,929,125	55	...	..	1,929,125	55	64,304	18	74
1900	1,018,041	1,200,674,357	98	342,410	246,762,928	95	1,360,451	1,447,437,286	93	5,542,537	05	1,452,979,823	98	1,063	93	57
1899	980,001	1,825,790,359	36	325 836	220,700,854	05	1,305,837	2,046,491,213	41	7,238,058	48	2,053,729,271	89	1,567	19	39
TOTALE del 1898	868,777	1,424,798,211	00	305,994	203,242,881	39	1,174,771	1,628,041,092	39	2,583,453	61	1,630,624,546	00	1,385	85	41
1897	916,033	922,384,441	80	306,513	202,315,488	02	1,222,546	1,124,699,929	82	2.471,923	06	1,127,171,852	88	919	96	50
1896	933,200	967,159,615	42	282,909	202,773,136	28	1,216,109	1,169,932,751	70	9,978,304	81	1,179,911,056	51	962	03	54

Anticipazioni consentite nell'anno 1900.

(N. 3)

SEDI E SUCCURSALI	S/ TITOLI DI STATO E BUONI DEL TESORO		S/ TITOLI GARANTITI DALLO STATO		S/ CARTELLE FONDIARIE		S/ VALUTE D'ORO E D'ARGENTO E VERGHE D'ORO		S/ SETE GREGGIE E LAVORATE		TOTALE	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	IMPORTO
Firenze	132	1,302,137 75	19	64,947,960 85	5	64,172 85	..	... ..	3	26,692 85	159	66,340,964 30
Genova	64	7,723,542 49	3	12,355 85	1	8,183 78	..	... ..	..	... ..	68	7,744,082 12
Livorno	103	2,064,652 46	14	1,417,583 65	1	16,512 00	..	... ..	..	... ..	118	3,498,748 11
Milano	19	3,744,221 21	1	16,836 54	6	45,946 31	..	... ..	42	705,350 44	68	4,512,354 50
Napoli	342	11,034,906 36	11	135,297 54	39	3,496,023 09	..	275 75	..	... ..	392	14,666,502 74
Palermo	30	669,720 39	..	73 04	6	155,949 04	..	... ..	..	... ..	36	825,742 47
Roma	192	23,168,358 90	7	51,618 51	11	474,606 23	..	... ..	..	... ..	210	23,694,583 64
Torino	114	25,910,823 25	9	1,870,377 00	11	2,443,260 00	..	... ..	4	435,043 10	138	30,659,503 35
Venezia	19	17,150,821 04	1	2,041 95	5	44,216 20	..	... ..	..	... ..	25	17,197,079 19
Alessandria	23	137,084 24	..	353 01	2	575 58	..	... ..	..	... ..	25	138,012 83
Ancona	21	781,065 18	3	113,296 63	1	9,679 06	..	... ..	..	... ..	25	904,040 87
Aquila	31	248,137 07	..	... ..	1	2,500 00	..	... ..	..	... ..	32	250,637 07
Arezzo	10	16,569 35	..	... ..	..	760 80	..	... ..	..	... ..	10	17,330 15
Ascoli Piceno	5	54,922 49	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	5	54,922 49
Asti	20	1,125,855 75	..	58,034 50	2	16,609 35	..	... ..	..	... ..	22	1,200,499 60
Avellino	61	227,275 59	1	484 52	3	6,614 86	..	... ..	..	... ..	65	234,374 97
Bari	38	364,660 00	..	62,716 21	1	752 02	..	... ..	..	... ..	39	428,128 23
Barletta	7	106,724 86	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	7	106,724 86
Belluno	5	18,262 04	..	... ..	2	1,596 00	..	... ..	..	... ..	7	19,858 04
Benevento	108	362,607 59	1	761 40	..	8 40	..	... ..	..	... ..	109	363,377 39
Bergamo	8	658,584 95	1	583,791 18	1	527,105 90	..	... ..	..	... ..	10	1,769,482 03
Bologna	30	909,889 85	..	... ..	11	83,386 15	..	... ..	..	... ..	41	993,276 00
Brescia	17	193,671 59	3	410,163 76	1	21,760 58	..	... ..	..	... ..	21	625,595 93
Cagliari	58	209,311 06	2	503 55	1	437 35	..	... ..	..	... ..	61	210,251 96
Caltanissetta	54	232,468 74	1	3,951 15	..	... ..	..	... ..	..	... ..	55	236,419 89
Campobasso	50	375,080 26	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	50	375,080 26
Carrara	13	77,716 94	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	13	77,716 94
Caserta	90	191,046 78	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	90	191,046 78
Castellammare	26	197,686 78	..	... ..	2	3,690 35	..	... ..	..	... ..	28	201,377 13
Catania	41	4,054,056 27	..	... ..	4	1,019,147 17	..	... ..	..	... ..	45	5,073,203 44
Catanzaro	36	175,073 45	..	153 46	4	7,805 65	..	... ..	..	... ..	40	183,032 56
Chieti	48	329,315 37	1	400 00	1	400 00	..	... ..	..	... ..	50	330,115 37
Como	7	586,994 75	1	513,161 05	1	574,392 60	..	... ..	39	566,922 33	48	2,241,470 73
Cosenza	54	226,515 13	1	4,604 31	3	20,436 97	..	... ..	1	2,011 67	59	253,568 08
Cremona	12	1,136,251 60	..	... ..	1	18,088 30	..	... ..	..	... ..	13	1,154,339 90
Cuneo	27	493,213 79	..	5,091 72	..	2 12	..	... ..	..	... ..	27	498,307 63
Ferrara	11	1,877,256 17	6	903,756 39	1	490,648 05	..	... ..	..	... ..	18	3,271,660 61
Foggia	41	1,423,598 40	..	116,971 71	1	1,000 60	..	... ..	..	... ..	42	1,541,570 71
Forlì	25	951,859 59	..	... ..	3	13,523 30	..	... ..	..	... ..	28	965,382 89
Girgenti	26	318,287 54	..	... ..	1	1,800 00	..	... ..	..	... ..	27	320,087 54

Grosseto	4	21,440	48	..	...	..	2	15,797	92	..	...	..	..	...	..	6	37,238	40
Lecce	48	421,407	02	2	508	30	2	581	96	..	...	..	..	...	..	52	422,497	28
Lodi	15	30,005	94	..	...	..	1	286	27	..	...	..	..	...	..	16	30,292	21
Lucca	33	3,012,783	98	1	2,322	30	1	210,143	40	..	...	..	27	263,597	65	62	3,488,847	33
Macerata	11	936,482	90	1	405	05	1	155,050	10	..	...	..	..	...	..	13	1,091,938	05
Mantova	10	245,265	70	1	1,310	90	..	153	10	..	...	..	6	93,038	59	17	339,768	29
Massa	8	80,071	40	..	...	..	..	40	68	..	...	..	..	...	..	8	80,112	08
Messina	26	89,235	61	11	93,931	73	10	24,951	58	..	...	..	..	...	..	47	208,118	92
Modena	35	1,658,000	26	1	472,388	60	1	3,160	55	..	...	..	..	...	..	37	2,133,549	41
Novara	47	1,076,329	05	..	36	55	6	148,845	05	..	...	..	..	...	..	53	1,225,210	65
Padova	12	2,042,424	92	3	100,700	46	1	96,250	00	..	...	..	..	...	..	16	2,239,375	38
Parma	32	3,863,279	87	5	354,648	15	2	58,440	85	..	...	..	..	...	..	39	4,276,368	87
Pavia	12	952,125	55	..	...	..	2	6,082	05	..	...	..	..	...	..	14	958,207	60
Perugia	15	73,049	20	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	15	73,049	20
Pesaro	89	162,225	96	6	131	00	30	272,116	31	2	105	68	7	7,980	23	134	442,559	18
Piacenza	14	1,839,466	72	..	...	..	..	12	24	..	...	..	..	...	..	14	1,839,478	96
Pisa	41	144,014	63	..	3	80	..	...	..	..	...	..	..	...	..	41	144,018	43
Pistoia	13	96,906	51	1	23,442	59	..	...	..	..	...	..	..	...	..	14	120,349	10
Porto Maurizio	24	1,035,105	94	1	879,616	83	1	25	15	..	...	..	..	...	..	26	1,914,747	92
Potenza	78	217,136	61	..	...	..	..	87	40	..	...	..	..	...	..	78	217,224	01
Ravenna	11	856,722	21	..	...	..	..	25	23	..	...	..	..	...	..	11	856,747	44
Reggio Calabria	53	163,878	13	1	1,509	18	..	91	14	..	...	..	1	3,018	34	55	168,496	79
Reggio Emilia	10	873,461	46	2	74,988	82	1	6,072	45	..	...	..	1	13,813	20	14	968,335	93
Rovigo	7	197,583	12	..	...	..	1	21,731	64	..	...	..	..	...	..	8	219,314	76
Salerno	54	1,523,377	73	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	54	1,523,377	73
Sassari	49	204,704	67	..	...	..	1	3,912	74	..	...	..	..	...	..	50	208,617	41
Savona	17	501,464	01	1	1,004	18	..	...	..	..	...	..	..	...	..	18	502,468	19
Siena	7	55,432	55	1	23,650	65	16	1,056,149	23	..	...	..	..	...	..	24	1,135,232	43
Siracusa	33	127,129	92	2	2,657	88	1	3,648	64	..	...	..	..	...	..	36	133,436	44
Sondrio	8	746,812	65	..	6,341	55	..	...	..	..	...	..	..	...	..	8	753,154	20
Sora	18	74,164	20	1	2,123	79	..	545	43	1	3,109	34	..	...	..	20	79,942	76
Spezia	36	498,642	11	..	4	03	..	3,750	00	..	...	..	..	...	..	36	502,396	14
Taranto	18	87,611	68	..	...	..	3	30,969	95	..	...	..	..	...	..	21	118,581	63
Teramo	15	76,941	98	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	15	76,941	98
Terni	6	55,164	63	1	26,571	47	1	2,767	33	1	503	67	..	...	..	9	85,007	10
Trapani	49	384,391	40	3	2,643	65	5	38,234	50	..	...	..	..	...	..	57	425,269	55
Treviso	15	255,437	50	1	4,307	62	1	30,749	22	..	...	..	..	...	..	17	290,494	34
Udine	6	3,052,937	30	..	7	38	..	...	..	..	...	..	1	84,041	08	7	3,136,985	76
Vercelli	21	504,154	50	2	326,188	75	1	15,089	95	..	...	..	..	...	..	24	845,433	20
Verona	13	1,706,118	70	7	457,920	15	2	140,311	30	..	...	..	..	...	..	22	2,304,350	15
Vicenza	6	2,647,830	96	3	1,136,545	15	..	158	50	..	...	..	..	...	..	9	3,784,534	61
Vigevano	19	82,398	94	5	11,590	23	..	...	..	..	...	..	..	...	..	24	93,989	17
	3,056	143,503,345	62	149	75,239,840	22	226	11,917,822	52	4	3,994	44	132	2,201,509	48	3,567	232,866,512	28
Amm. Centrale	..	...	..	..	...	..	10	7,342,500	00	..	...	..	..	...	..	10	7,342,500	00
1900	3,056	143,503,345	62	149	75,239,840	22	236	19,260,322	52	4	3,994	44	132	2,201,509	48	3,577	240.209,012	28
1899	3.174	209,471,888	62	180	47,313,945	34	318	9,099,597	03	2	2,433	25	131	2,216,404	63	3,805	268,104,268	87
Totale del 1898	6,312	51,860,281	52	291	4,107,653	35	394	6,320,870	82	1	5,950	00	183	2,679,056	99	7,181	64,973,812	68
1897	8,762	50,892,026	28	358	4,047,582	39	492	4,834,448	48	1	3,000	00	451	5,331,629	34	10,064	65,108,686	49
1896	10,125	62,359,884	58	363	2,690,621	54	553	2,954,150	48	2	5,320	00	557	5,394,325	71	11,600	73,404,302	31

Prospetto delle operazioni, dei benefizi e delle passività di ciascuna Sede e Succursale nell'anno 1900.

(N. 4)

SEDI E SUCCURSALI	OPERAZIONI		BENEFIZI						PASSIVITÀ					
	Sconti e Anticipazioni		s/ Sconti e Anticipazioni		Diversi		TOTALE		Spese e tasse		Sofferenze		TOTALE	
Firenze	100,020,637	32	438,133	33	60,400	06	498,533	39	196,502	85	20,075	64	216,578	49
Genova	167,896,578	69	865,086	32	70,531	42	935,617	74	212,756	84	20	40	212,777	24
Livorno	29,483,676	85	168,558	10	33,438	05	201,996	15	112,068	67	22,224	06	134,292	73
Milano	243,332,415	01	846,419	87	67,541	30	913,961	17	230,307	24	45,251	11	275,558	35
Napoli	62,767,950	50	521,664	55	103,906	40	625,570	95	202,614	59	68,265	15	270,879	74
Palermo	26,866,769	05	180,877	57	28,282	52	209,160	09	101,559	23	2,103	80	103,663	03
Roma	82,315,283	53	991,587	50	80,104	00	1,071,691	50	284,591	60	5,274	53	289,866	13
Torino	119,403,051	24	802,628	37	78,764	60	881,392	97	214,498	97	440	00	214,938	97
Venezia	68,384,577	85	290,749	39	17,399	33	308,148	72	110,750	91	...	..	110,750	91
Alessandria	16,785,057	40	148,386	76	3,407	92	151,794	68	47,380	05	...	..	47,380	05
Ancona	16,496,104	58	123,505	28	17,404	29	140,909	57	72,381	21	270,464	57	342,845	78
Aquila	4,490,158	84	60,829	22	4,801	60	65,630	82	45,913	10	2,344	80	48,257	90
Arezzo	6,514,205	67	90,684	08	28,066	39	118,750	47	48,246	55	1,062	20	49,308	75
Ascoli Piceno	4,217.681	85	49,733	54	7,715	39	57,448	93	38,527	65	723	03	39,250	68
Asti	10,647,579	21	122,561	85	4,866	79	127,428	64	33,967	77	...	..	33,967	77
Avellino	3,025,777	52	44,201	47	7,232	58	51,434	05	33,549	92	5,323	70	38,873	62
Bari	31,745,110	99	334,212	05	8,285	41	342,497	46	67,525	50	1,020	35	68,545	85
Barletta	5,428,852	40	42,604	48	40,018	63	82,623	11	35,842	96	11,482	67	47,325	63
Belluno	4,727,465	58	49,396	04	3,339	59	52,735	63	29,281	54	...	..	29,281	54
Benevento	5,394,994	53	86,862	18	6,808	65	93,670	83	36,010	77	12,981	20	48,991	97
Bergamo	8,048,561	67	63,003	31	4,481	89	67,485	20	41,212	69	653	10	41,865	79
Bologna	24,521,402	59	109,925	50	9,995	85	119,921	35	80,934	20	2,505	60	83,439	80
Brescia	13,882,762	48	139,488	63	3,944	06	143,432	69	46,214	67	2,538	40	48,753	07
Cagliari	9,543,142	81	93,891	17	5,707	24	99,598	41	47,567	06	10,882	23	58,449	29
Caltanissetta	3,406,490	02	50,765	74	1,663	74	52,429	48	28,150	25	5,579	81	33,730	06
Campobasso	4,212,914	76	61,963	01	4,334	47	66,297	48	40,686	79	39	30	40,726	09
Carrara	4,765,080	14	46,976	55	3,225	46	50,202	01	32,019	18	3,064	45	35,083	63
Caserta	15,217,089	95	199,418	67	10,922	59	210,341	26	50,541	00	141,211	70	191,752	70
Castellammare	25,054,691	07	207,863	26	7,215	65	215,078	91	42,626	18	87,995	30	130,621	48
Catania	26,970,276	13	211,841	91	38,695	95	250,537	86	57,522	24	92,252	40	194,774	64
Catanzaro	11,912,976	21	180,469	24	7,783	34	188,252	58	65,759	54	72,297	29	138,056	83
Chieti	4,012,629	91	50,866	05	3,631	75	54,497	80	42,651	79	7,912	38	50,564	17
Como	23,613,141	75	186,388	48	28,295	37	214,683	85	43,058	68	4,629	30	47,687	98
Cosenza	9,023,203	19	125,164	66	56,372	27	181,536	93	50,357	25	76,485	22	126,842	47
Cremona	5,484,377	51	52,078	60	1,252	24	53,330	84	33,663	49	...	..	33,663	49
Cuneo	7,232,695	63	56,784	18	4,914	47	61,698	65	34,103	23	1,193	00	35,296	23
Ferrara	13,492,611	81	128,110	69	2,856	40	130,967	09	40,997	87	...	..	40,997	87
Foggia	13,976,007	30	169,400	40	13,862	41	183,262	81	46,529	12	24,167	35	70,696	47
Forlì	11.566.123	24	135.039	65	41.474	09	176.513	74	54.612	96	40.514	84	95.127	10

Girgenti	2,957,231	92	37,418	61	66,848	33	104,266	94	36,305	11	5,950	26	42,255	37
Grosseto	9,226,222	73	130,838	43	4,324	23	135,162	66	33,847	26	16,115	95	49,963	21
Lecce	8,680,947	13	109,637	25	15,378	57	125,015	82	56,525	32	15,572	05	72,097	37
Lodi	2,859,554	24	21,613	22	1,313	87	22,927	09	28,883	79	...	..	28,883	79
Lucca	19,946,579	74	188,313	98	6,315	95	194,629	93	43,943	41	34,837	31	78,780	72
Macerata	9,918,360	65	113,139	34	3,567	15	116,706	49	40,743	74	98	58	40,842	32
Mantova	10,186,289	82	141,238	22	3,257	67	144,495	89	33,769	23	...	..	33,769	23
Massa	5,241,841	73	64,009	41	3,157	06	67,166	47	38,254	69	1,280	38	39,535	07
Messina	18,490,162	64	191,002	54	13,538	98	204,541	52	54,496	46	83,409	83	137,906	29
Modena	4,589,764	23	39,771	15	4,713	64	44,484	79	38,148	75	...	..	38,148	75
Novara	8,389,355	84	90,919	23	3,155	90	94,075	13	36,612	65	2,409	45	39,022	10
Padova	28,330,156	92	215,442	10	10,401	85	225,843	95	48,686	90	...	..	48,686	90
Parma	9,377,677	48	85,992	01	4,844	59	90,836	60	46,455	66	12,010	79	58,466	45
Pavia	8,631,365	39	54,284	90	6,096	12	60,381	02	43,853	46	...	..	43,853	46
Perugia	19,199,176	66	197,438	40	21,595	77	219,034	17	48,783	85	8,384	75	57,168	60
Pesaro	7,412,012	70	96,715	41	7,953	79	104,669	20	54,410	46	...	..	54,410	46
Piacenza	8,662,803	45	87,208	80	504	65	87,713	45	38,368	67	8,100	30	46,468	97
Pisa	14,167,745	15	144,827	14	21,220	36	166,047	50	56,301	51	26,632	48	82,933	99
Pistoia	5,967,763	18	76,590	77	1,625	51	78,216	28	28,591	52	1,479	70	30,071	22
Porto Maurizio	7,424,007	64	66,220	82	3,121	98	69,342	80	35,999	29	301	90	36,301	19
Potenza	2,239,635	00	33,297	20	1,588	09	34,885	29	36,869	52	31,774	73	68,644	25
Ravenna	7,138,857	01	69,933	29	170	11	70,103	40	38,448	93	...	..	38,448	93
Reggio Calabria	10,615,032	44	133,107	33	21,565	27	154,672	60	50,381	78	10,277	59	60,659	37
Reggio Emilia	5,194,133	73	57,975	35	1,200	76	59,176	11	36,149	92	...	..	36,149	92
Rovigo	10,718,198	63	104,436	75	2,749	56	107,186	31	33,939	27	14,336	70	48,275	97
Salerno	11,644,751	80	111,602	33	14,136	92	125,739	25	44,298	62	22,157	00	66,455	62
Sassari	8,493,501	27	94,660	16	7,031	83	101,691	99	41,360	74	54,787	98	96,148	72
Savona	5,622,368	71	54,078	52	1,888	03	55,966	55	36,274	39	...	..	36,274	39
Siena	5,407,454	58	52,577	58	11,659	97	64,237	55	38,310	79	7,965	65	46,276	44
Siracusa	7,349,683	23	76,280	80	340	04	76,620	84	34,608	67	3,116	60	37,725	27
Sondrio	1.822,071	10	16,231	23	4,860	10	21,091	33	26,969	19	7	95	26,977	14
Sora	5,843,815	11	74,649	59	656	99	75,306	58	28,613	97	150	50	28,764	47
Spezia	6,042,558	69	62,432	66	3,268	96	65,701	62	46,725	55	...	..	46,725	55
Taranto	5,509,770	20	71,161	86	1,240	14	72,402	00	38,266	13	13,406	67	51,672	80
Teramo	3,169,004	06	50,156	70	5,174	13	55,330	83	33,529	26	5,351	46	38,880	72
Terni	6,291,785	39	70,179	68	20,072	90	90,252	58	28,794	42	8,301	55	37,095	97
Trapani	18,875,253	04	207,662	16	6,850	11	214,512	27	54,815	12	4,395	60	59,210	72
Treviso	5,823,093	51	57,304	52	4,298	72	61,603	24	33,794	61	197	00	33,991	61
Udine	31,777,964	70	300,332	32	15,386	54	315,718	86	46,596	53	4,530	20	51,126	73
Vercelli	7,710,157	25	76,186	94	1,300	90	77,487	84	32,608	12	1,588	00	34,196	12
Verona	36,094,956	42	322,314	12	29,650	95	351,965	07	42,212	41	2,097	15	44,309	56
Vicenza	22,752,681	99	240,117	48	5,842	91	245,960	39	39,776	83	...	..	39,776	83
Vigevano	2,241,356	83	18,346	27	6,753	65	25,099	92	28,500	88	22,898	40	51,399	28
1900	1,683,917,210	71	13,035,768	22	1,293,567	71	14,329,335	93	4,748,312	79	1,466,903	34	6,215,216	13
1899	2,313,474,540	76	11,443,780	66	1,307,660	08	12,751,440	74	4,719,951	53	1,153,724	19	5,873,675	72
Totale del 1898	1,686,376,658	68	8,044,008	91	1,114,984	32	9,158,993	23	4,705,584	59	667,863	08	5,373,447	67
1897	1,184,389,835	28	8,016,301	58	1,004,724	59	9,021,026	17	4,684,882	00	1,827,005	23	6,511,887	23
1896	1,245,828,928	82	8,913,291	73	1,005,671	27	9,918,963	00	4,680,576	88	1,314,843	34	5,995,420	22

8 (1900)

Titoli emessi ed estinti dalle Sedi e Succursali nell'anno 1900.

(N. 5)

SEDI E SUCCURSALI	EMESSI						ESTINTI					
	VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C			VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C		
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo	
Firenze	94,865	234,193,338	75	7	5,011,675	00	88,704	188,394,707	08	14	2,571,299	05
Genova	104,603	361,120,819	83	63	7,374,933	77	170,426	398,542,838	48	42	7,055,418	43
Livorno	46,103	65,083,134	29	...	...	..	46,728	74,296,351	89	...	...	..
Milano	158,853	674,179,870	19	397	22,692,204	42	373,014	620,710,444	69	104	9,154,269	30
Napoli	71,268	198,578,428	46	2	24,000	00	102,548	191,690,824	36	13	1,119,403	30
Palermo	53,385	101,647,380	42	172	4,800,678	08	43,714	82,542,921	13	17	503,958	30
Roma	83,930	163,123,157	34	25	617,873	75	89,739	182,451,690	68	14	2,125,346	44
Torino	112,528	289,156,531	96	...	...	..	149,780	259,185,962	25	20	4,544,266	94
Venezia	61,324	153,612,949	09	...	...	..	63,931	127,709,886	51	49	1,561,044	96
Alessandria	18,347	26,647,360	59	...	...	..	21,118	33,224,883	41	6	35,224	23
Ancona	49,935	48,742,799	10	...	...	..	32,062	52,372,882	06	59	892,582	10
Aquila	12,322	6,780,820	25	...	...	..	7,503	7,339,414	02	...	...	..
Arezzo	13,735	8,888,383	12	...	...	..	8,137	8,859,987	43	1	1,675	00
Ascoli Piceno	7,738	6,177,024	05	...	...	..	6,224	6,404,563	89	20	436,384	98
Asti	16,409	22,560,821	66	...	...	..	6,849	10,870,239	06	...	...	..
Avellino	3,095	1,554,457	71	...	...	..	3,560	2,463,658	86	...	...	..
Bari	38,010	45,029,438	28	...	...	..	32,574	56,044,124	20	3	15,326	35
Barletta	12,120	14,907,791	51	...	...	..	9,405	16,586,016	60	1	1,682	20
Belluno	9,207	6,653,634	03	...	...	..	4,158	7,016,052	97	...	...	..
Benevento	4,101	2,816,103	95	...	...	..	2,668	2,264,376	52	...	...	..
Bergamo	20,651	30,218,312	46	...	...	..	16,869	35,804,447	90	4	2,425	75
Bologna	60,241	109,480,346	93	178	4,609,352	49	58,267	92,285,753	96	23	2,080,199	86
Brescia	35,667	39,116,951	16	...	...	..	22,733	35,584,540	55	43	453,804	90
Cagliari	18,381	19,958,155	11	...	...	..	13,334	22,920,192	57	99	533,837	95
Caltanissetta	6,929	4,714,487	83	...	...	..	6,970	10,026,314	33	17	588,154	94
Campobasso	5,803	3,249,418	68	...	...	..	4,052	3,071,629	51	...	...	..
Carrara	10,277	7,289,665	78	...	...	..	4,482	13,237,848	65	...	...	..
Caserta	6,324	6,682,815	53	...	...	..	7,447	8,939,333	60	1	40	00
Castellammare	12,531	16,935,062	02	...	...	..	5,590	8,397,608	45	3	2,112	16
Catania	33,238	38,706,214	33	...	...	..	27,026	40,735,682	99	74	2,040,000	00
Catanzaro	14,511	9,154,481	42	...	...	..	8,434	8,200,705	10	10	187,000	00
Chieti	10,956	5,961,114	32	...	...	..	10,482	8,259,959	92	...	...	..
Como	16,401	24,269,863	81	4	8,286	51	16,631	31,776,972	18	1	6,606	60
Cosenza	9,808	7,717,484	88	...	...	..	5,962	8,241,890	42	...	...	..
Cremona	15,531	21,560,207	19	...	...	..	14,976	41,399,432	59	2	85,000	00
Cuneo	12,965	14,615,015	87	...	...	..	7,788	12,761,178	53	7	60,950	19
Ferrara	37,283	40,726,033	46	4	400,892	22	21,006	56,812,513	43	81	3,844,852	46
Foggia	9,655	9,465,694	04	...	...	..	11,506	14,733,531	65	...	...	..
Forlì	16,706	11,006,870	97	5	307,500	00	13,628	18,390,851	18	17	376,019	41
Girgenti	12,221	6,968,306	78	...	...	..	8,321	13,913,166	20	...	...	..

Grosseto	6,582	4,560,848	01	...	...	..	6,702	6,760,645	36	...	...	..
Lecce	16,205	13,460,017	48	...	...	..	17,354	21,901,823	81	...	...	..
Lodi	11,144	15,044,802	92	1	2,000	00	5,341	13,730,874	45	116	2,790,031	19
Lucca	32,944	31,044,833	33	...	...	..	19,707	31,060,499	12	1	647	10
Macerata	10,453	7,560,227	77	...	...	..	8,199	7,543,688	42	3	26,269	93
Mantova	23,988	27,635,189	17	...	...	..	15,144	23,660,151	38	...	...	..
Massa	7,999	5,764,534	01	...	...	..	3,965	4,774,599	96	...	...	..
Messina	27,569	43,736,530	45	109	1,434,689	53	20,102	41,756,131	11	78	1,933,382	01
Modena	28,724	25,068,410	82	...	...	..	15,608	24,636,071	86	22	588,090	98
Novara	15,104	16,035,268	09	...	...	..	14,309	20,167,752	50	12	61,847	32
Padova	40,344	46,048,899	56	...	...	..	32,318	58,520,027	94	7	216,197	87
Parma	31,476	25,897,148	18	...	...	..	17,957	24,607,579	19	1	861	00
Pavia	13,675	15,081,206	94	...	...	..	10,340	16,047,106	68	10	136,370	85
Perugia	16,279	15,703,640	65	...	...	..	17,421	24,363,760	40	26	156,252	89
Pesaro	23,003	17,676,139	50	...	...	..	16,305	18,202,456	91	6	199,303	81
Piacenza	20,431	22,208,134	95	3	124,000	00	8,418	14,813,359	07	...	...	..
Pisa	28,452	23,590,697	34	...	...	..	21,252	23,765,198	08	1	30,000	00
Pistoia	11,080	11,725,522	19	...	...	..	5,597	5,214,482	73	...	...	..
Porto Maurizio	9,629	17,680,957	17	...	...	..	10,734	19,222,057	62	...	...	..
Potenza	6,622	3,953,669	80	...	...	..	5,677	5,172,444	45	...	...	..
Ravenna	11,993	11,996,020	81	...	...	..	9,568	13,466,980	58	13	368,299	04
Reggio Calabria	12,574	7,986,861	25	...	...	..	8,022	10,003,989	83	...	...	..
Reggio Emilia	18,072	17,386,582	17	...	...	..	12,596	23,316,508	25	1	2,142	36
Rovigo	15,119	18,912,589	81	...	...	..	12,572	25,231,838	72	2	82,000	00
Salerno	7,078	9,116,559	73	...	...	..	8,005	9,258,209	80	1	100	00
Sassari	7,216	5,174,001	63	114	530,186	95	8,865	11,855,509	93	2	201,306	75
Savona	17,953	19,901,374	03	...	...	..	11,763	28,948,722	39	...	...	..
Siena	16,769	18,356,377	09	1	6,030	00	16,986	22,919,151	73	3	8,896	18
Siracusa	6,577	4,500,529	49	...	...	..	7,319	7,806,368	89	...	...	..
Sondrio	5,397	5,501,041	88	...	...	..	2,450	4,934,903	45	...	...	..
Sora	5,777	6,253,881	17	...	...	..	1,978	3,008.866	17	12	199,221	59
Spezia	28,753	39,777,788	81	...	...	..	9,716	19,255,677	74	1	461	70
Taranto	14,108	13,159,130	09	...	...	..	6,447	8,724,801	18	1	6,068	40
Teramo	8,039	3,551,030	80	...	...	..	5,757	4,869,873	54	...	...	..
Terni	12,263	13,519,074	82	...	...	..	5,542	21,802,761	12	...	...	..
Trapani	20,314	14,727,285	42	...	...	..	19,686	19,055,423	44	3	3,886	62
Treviso	24,535	24,678,264	17	1	70,000	00	15,953	28,227,693	49	52	1,172,886	00
Udine	15,864	22,776,368	13	5	45,849	79	16,752	39,775,225	28	9	417,288	20
Vercelli	14,504	26,963,761	72	1	44	80	7,482	20,247,542	45	...	...	..
Verona	40,427	53,990,290	39	1	1,322	00	24,759	49,062,143	69	3	165,249	15
Vicenza	28,510	39,068,417	38	8	1,237,300	00	19,119	42,115,069	59	15	1,196,022	90
Vigevano	6,451	9,107,999	37	...	...	..	4,584	7,110,059	37	...	...	..
Totale del... 1900	2,057,953	3,635,042,655	64	1,101	49,298,819	31	2,056,717	3,641,383,411	47	1,146	50,241,969	64
1899	1,990,020	3,692,135,471	75	11,674	86,560,473	78	1,987,722	3,689,263,068	35	11,662	85,603,133	68
1898	1,842,209	3,423,700,700	71	12,993	84,089,497	16	1,835,950	3,408,282,969	98	12,992	84,187,513	01
1897	1,747,794	3,131,561,815	32	11,085	40,179,633	47	1,739,736	3,124,807,385	36	11,086	39,959,369	56
1896	1,635,750	2,956,065,530	90	8,303	34,065,227	41	1,629,986	2,947,117,404	20	8,305	34,564,043	94

Cassa, Riserva

(N. 6)

DECADE	CASSA		RISERVA		per conto del commercio nel limite normale			
					col 40 % di riserva		a piena copertura metallica	
10 Gennaio 1900..	363,440,373	68	423,499,168	77	732,000,000	00	...	..
20 » » ..	368,328,889	62	423,809,569	97	708,449,511	96	23,550,488	04
31 » » ..	370,269,872	53	425,512,873	72	710,918,761	03	21,081,238	97
10 Febbraio » ..	371,816,760	49	425,187,313	47	690,935,157	55	41,064,842	45
20 » » ..	377,452,188	33	425,660,523	51	672,594,105	61	59,405,894	39
28 » » ..	373,578,265	46	425,341,925	24	694,756,576	33	37,243,423	67
10 Marzo » ..	373,800,313	00	425,696,302	12	692,178,123	98	39,821,876	02
20 » » ..	373,517,154	17	425,802,962	80	678,169,531	55	53,830,468	45
31 » » ..	368,398,368	55	427,235,183	75	725,241,610	02	6,758,389	98
10 Aprile » ..	373,374,567	89	427,075,998	89	716,922,304	29	15,077,695	71
20 » » ..	378,800,150	38	427,207,317	76	682,384,810	08	49,615,189	92
30 » » ..	375,428,597	28	427,215,971	44	709,709,201	16	22,290,798	84
10 Maggio » ..	376,378,364	44	426,864,320	98	675,620,252	00	56,379,748	00
20 » » ..	337,048,959	18	427,162,763	62	653,005,827	87	78,994,172	13
31 » » ..	373,583,620	43	427,532,605	21	679,846,865	87	52,153,134	13
10 Giugno » ..	373,631,565	95	427,705,337	50	677,887,614	05	54,112,385	95
20 » » ..	389,344,681	44	429,510,596	66	732,000,000	00	...	..
30 » » ..	367,790,270	08	429,926,055	65	732,000,000	00	...	..
10 Luglio » ..	361,796,026	01	427,996,766	51	732,000,000	00	...	..
20 » » ..	358,928,506	90	427,351,160	10	710,259,241	14	21,740,758	86
31 » » ..	356,922,425	29	428,407,986	61	726,479,837	36	5,520,162	64
10 Agosto » ..	355,036,478	07	427,667,833	93	716,873,717	62	15,216,282	38
20 » » ..	358,019,964	26	427,784,260	70	693,597,947	26	38,402,052	74
31 » » ..	354,219,566	29	426,494,516	96	728,937,552	69	3,062,447	31
10 Settembre » ..	353,584,122	50	427.571,250	17	716,756,662	02	15,243,337	98
20 » » ..	355,583,597	28	427,388,247	82	705,075,640	87	26,924,359	13
30 » » ..	353,247,019	89	427,160,232	77	732,000,000	00	...	.
10 Ottobre » ..	352,106,877	76	425,711,562	99	732,000,000	00	...	..
20 » » ..	356,174,164	94	427,299,335	17	721,608,208	34	10,391,791	66
31 » » ..	351,180,484	36	428,007,546	27	732,000,000	00	...	..
10 Novembre » ..	353,340,989	09	429,535,915	03	732,000,000	00	...	..
20 » » ..	357,399,295	50	428,158,985	84	723,753,360	71	8,246,639	29
30 » » ..	357,130,818	91	430,491,993	53	718,840,830	85	13,159,169	15
10 Dicembre » ..	359,089,436	96	431,809,274	20	706,588,122	29	25,411,877	71
20 » » ..	367,311,215	69	434,533,940	58	673,539,714	95	58,460,285	05
31 » » ..	363,224,366	36	435,290,415	47	707,302,537	73	24,697,462	27
TOTALE ...	13,110,278,318	96	15,396,608,015	71	25,474,143,627	18	877,856,372	82
MEDIA ...	364,174,397	74	427,683,555	99	707,615,100	75	24,384,899	25

e Circolazione.

CIRCOLAZIONE

oltre il limite normale a piena copertura metallica		Col 40 % di riserva entro i limiti assegnati dall'Allegato E (Legge 22 luglio 1894)				per conto del Tesoro coperta per 1/3 da riserva		TOTALE	
		colla tassa dei 2/3 della ragione dello sconto		tassa eguale alla intera ragione dello sconto					
66,358,266	53	5,891,761	97	...	..	85,000,000	00	889,250,028	50
55,671,628	50	...	..	...	..	85,000,000	00	872,671,628	50
57,361,828	50	...	..	...	..	85,000,000	00	874,361,828	50
50,957,108	50	...	..	...	..	75,000,000	00	857,957,108	50
42,621,358	50	...	..	...	..	65,000,000	00	839,621,358	50
66,689,788	50	...	..	...	..	40,000,000	00	838,689,788	50
72,188,038	50	...	..	...	..	20,000,000	00	824,188,038	50
63,974,188	50	...	..	...	..	20,000,000	00	815,974,188	50
90,437,288	50	...	..	...	..	20,000,000	00	842,437,288	50
84,112,282	50	...	..	...	..	27,000,000	00	843,112,282	50
62,405,781	50	...	..	...	..	27,000,000	00	821,405,781	50
89,277,431	50	...	..	...	..	...	..	821,277,431	50
69,678,281	50	...	..	...	..	...	..	801,678,281	50
54,765,891	50	...	..	...	..	...	..	786,765,891	50
68,903,041	50	...	..	...	..	...	..	800,903,041	50
69,550,441	50	...	..	...	..	...	..	801,550,441	50
96,864,261	31	3,652,480	19	...	..	...	..	832,516,741	50
74,590,706	03	45,000,000	00	13,302,585	47	...	..	864,893,291	50
78,633,812	78	13,924,628	72	...	..	50,000,000	00	874,558,441	50
68,732,841	50	...	..	...	..	55,000,000	00	855,732,841	50
75,028,791	50	...	..	...	..	67,000,000	00	874,028,791	50
69,625,841	50	...	..	...	..	70,000,000	00	871,625,841	50
54,496,391	50	...	..	...	..	70,000,000	00	856,496,391	50
86,413,571	50	...	..	...	..	35,000,000	00	853,413,571	50
84,868,571	50	...	..	...	..	25,000,000	00	841,868,571	50
77,934,121	50	...	..	...	..	25,000,000	00	834,934,121	50
83,689,901	58	19,073,669	92	...	..	25,000,000	00	859,763,571	50
83,765,664	63	12,313,756	87	...	..	35,000,000	00	863,079,421	50
85,050,001	50	...	..	...	..	27,000,000	00	844,050,001	50
94,995,907	64	13,670,018	86	...	..	...	..	840,665,926	50
98,875,617	14	11,944,659	36	...	..	...	..	842,820,276	50
98,219,924	50	...	..	...	..	...	..	830,219,924	50
95,328,224	50	...	..	...	..	...	..	827,328,224	50
91,716,324	50	...	..	...	..	...	..	823,716,324	50
63,668,734	50	...	..	...	..	20,000,000	00	815,668,734	50
88.437,584	50	...	..	...	..	...	..	820,437,584	50
2,715,889,441	64	125,470,975	89	13,302,585	47	1,053,000,000	00	30,259,663,002	00
75,441,373	38	3,845,304	88	369,516	26	29,250,000	00	840,546,194	50

Movimento delle Azioni della Banca

(N. 7)

STABILIMENTI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
Firenze	16	340	10	209	17	214	24	403	23	298	12	119
Genova	61	1,566	154	6,089	177	6,380	183	7,729	194	9,969	328	12,690
Livorno	..	..	5	151	2	15	6	145	2	29	1	4
Milano	65	2,669	78	3,541	29	495	97	4,031	61	3,983	85	2,960
Napoli	2	2	1	12	2	37	4	93	3	29	5	31
Palermo.....	3	15	1	145	1	40	5	206	..	..	..	..
Roma	5	38	1	10	5	60	15	147	8	76	4	39
Torino	37	1,377	47	2,410	11	95	71	3,794	51	1,124	45	2,197
Venezia	2	34	3	39	4	275	3	19	1	10	2	4
Succursali.....	55	1,726	33	846	39	604	75	1,546	62	686	39	744
TOTALI 1900	246	7,767	333	13,452	287	8,215	483	18,113	405	16,204	521	18,788
1899	548	15,557	725	21,690	588	17,502	773	22,825	682	19,964	618	19,696
1898	300	4,521	345	6,715	358	10,562	379	7,938	380	10,577	532	11,911
1897	247	4,404	296	5,409	307	7,399	301	5,938	429	9,042	597	11,693
1896	325	10,662	364	7,825	433	5,894	368	5,144	320	6,253	514	10,467

d'Italia durante l'anno 1900.

LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE DELL'ANNO 1900	
Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
21	213	29	305	19	354	9	274	11	151	24	661	215	3,541
85	1,489	190	6,755	111	4,916	112	3,657	122	4,906	262	9,974	1,979	76,120
3	85	1	1	1	2	..	..	5	30	4	250	30	712
74	2,544	42	1,696	38	1,241	54	2,344	49	1,876	51	2,235	723	29,615
..	..	3	54	4	38	3	49	3	27	1	13	31	385
2	8	5	86	2	100	3	107	1	50	..	..	23	757
15	220	3	66	6	178	13	235	11	786	12	517	98	2,372
54	2,167	37	1,103	30	870	39	1,523	41	1,564	52	1,734	515	19,958
1	20	6	196	1	150	..	..	3	65	2	30	28	842
51	696	53	614	44	610	68	765	52	587	71	1,791	642	11,215
306	7,442	369	10,876	256	8,459	301	8,954	298	10,042	479	17,205	4,284	145,517
330	10,722	390	14,603	353	11,267	419	14,472	515	22,168	550	16,671	6,491	207,137
372	7,248	501	17,754	599	12,789	503	14,681	536	14,308	779	21,792	5,584	140,796
280	4,494	328	5,951	412	8,040	470	9,017	504	10,662	693	14,705	4,864	96,754
288	4,667	266	4,968	285	4,612	264	6,015	307	6,282	622	12,635	4,356	85,424

Classificazione delle Azioni della Banca d'Italia

al 31 dicembre 1900.

(N. 8)

REGIONI	INDICAZIONI DELLE CATEGORIE												TOTALE GENERALE	
	AZIONI VINCOLATE				AZIONI LIBERE									
	per conto della Banca		nell'interesse dei titolari		Enti morali, Istituti Pii, Ospedali, ecc.		Istituti di Credito, Società, Banche, ecc.		Particolari, Possidenti, Professionisti, ecc.		Banchieri, Agenti di Borsa, ecc.			
	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI
Liguria	99	4,321	263	6,688	6	486	17	13,388	2,243	83,102	55	8,560	2,683	116,545
Piemonte	124	1,651	137	3,029	24	938	18	2,671	1,579	44,132	41	3,900	1,923	56,321
Lombardia	183	2,254	142	2,626	22	454	35	13,410	1,846	32,489	63	1,982	2,291	53,215
Toscana	194	2,148	60	926	6	111	17	885	657	12,571	32	1,897	966	18,538
Provincie Napoletane	310	3,033	33	402	..	..	7	2,176	452	7,030	6	455	808	13,096
Lazio	41	952	267	4,250	1	150	6	567	214	4,628	13	285	542	10,832
Veneto	143	1,775	31	431	9	358	15	1,512	456	9,831	7	246	661	14,153
Sicilia	127	1,513	18	263	6	69	4	698	183	3,561	3	18	341	6,122
Emilia	114	1,119	22	150	4	57	10	1,122	262	4,414	15	913	427	7,775
Sardegna	29	262	11	21	1	43	..	..	98	1,366	2	10	141	1,702
Marche ed Umbria	85	722	..	..	..	..	6	359	76	538	5	82	172	1,701
TOTALE 1900	1,449	19,750	984	18,786	79	2,666	135	36,788	8,066	203,662	242	18,348	(a) 10,955	300,000
TOTALE 1899	1,447	20,330	1,004	19,713	77	2,336	128	35,794	8,140	200,814	240	21,013	11,036	300,000
TOTALE 1898	1,415	21,343	978	20,114	80	2,796	118	42,077	8,123	193,440	228	20,230	10,942	300,000
TOTALE 1897	1,413	20,910	954	24,475	77	3,640	124	30,317	8,322	199,348	238	21,151	11,128	299,841
TOTALE 1896	1,398	20,422	923	23,672	70	3,907	122	24,528	8,363	205,893	234	21,370	11,110	299,792

(*a*) Il numero degli Azionisti risulta maggiore di quello indicato nell'allegato n. 9, perchè alcuni Azionisti posseggono azioni ascritte a diverse categorie.

Distinta categorica per quantità delle Azioni della Banca d'Italia

rappresentate da Certificati provvisori al 31 Dicembre 1900.

(N. 9)

CATEGORIE	Quantità degli Azionisti inscritti	Quantità delle Azioni possedute
da 1 a 19 Azioni	7,285	49,700
» 20 » 50 »	2,215	67,195
» 51 » 100 »	684	49,431
» 101 » 200 »	313	43,934
» 201 » 300 »	84	20,904
» 301 » 400 »	43	14,936
» 401 » 500 »	21	9,513
» 501 » 1,000 »	25	16,203
» 1,001 azioni in più	12	28,184
TOTALI	10,682	300,000

PROFITTI E PERDITE

Anno

DARE

Gestione dell' esercizio	Spese	Spese d'amministrazione	L.	6,162,188	53			
		Spese pel Consiglio Superiore e pei funzionari delle 9 Sedi e 73 Succursali	»	565,814	90			
		Spese per trasporto numerario biglietti ed altri valori	»	107,380	99			
		Spese per la fabbricazione di biglietti al portatore	»	214,899	15	8,516,153	89	
		Spese per gl'immobili di proprietà della Banca	»	97,296	62			
		Spese di Tesoreria	»	843,406	33			
		Interessi e perdite di cambio s/ dazi doganali	»	72,078	08			
		Contributo per la Cassa di Previdenza	»	327,334	39			12,734,301	32
		Spese, bolli e provv. s/ operaz. con l'Est.	»	125,754	90			
	Tasse	Tassa sulla Ricchezza Mobile	»	1,018,172	13			
		Tassa sulla circolazione	»	2,486,291	41			
		Tassa di negoziazione sulle Azioni della Banca	»	426,573	00			
		Tassa di verificazione di pesi e misure	»	270	00			
		Tassa di bollo a registri e stampati	»	15,806	78	4,218,147	43	
		Contributo di vigilanza governativa	»	70,000	00			
		Tassa sui fabbricati e terreni	»	165,496	74			
		Tasse imposte da Camere di commercio e da Comuni	»	35,537	37			
Sofferenze dell'anno in corso							L.	1,595,663	12
Ammortizzazioni diverse compresa svalutazione titoli di scorta e di reimpiego							»	2,062,153	88
Interessi sui depositi in conto corrente e su conti correnti diversi							»	863,239	74
Tassa di circolazione relativa alla Banca Romana per l'anno 1900							»	406,881	02
Accantonamenti		Per la Quota del 1900 secondo le disposizioni dell'art. 2 della Convenzione 30 ottobre 1894	L.			6,000,000	00	8,000,000	00
		Per la Quota annuale secondo l'art. 29, legge 10 agosto 1893 e art. 2 della Convenzione 30 ottobre 1894	»			2,000,000	00		
							L.	25,662,239	08
Al fondo di riserva $^1/_{20}$ s/ L. 5,880,056. 15 ammontare degli utili netti							L.	294,002	80	5,880,056	15
Utili netti da ripartire							»	5,586,053	35		
							TOTALE ... L.			31,542,295	23

RIPARTO degli

Riparto a N. 300,000 azioni in ragione di L. 18 per azione .....

Residuo a conto nuovo .....

Verificato conforme ai libri di contabilità. — Roma, 25 marzo 1901.

I Sindaci

MARCO ALATRI
EUGENIO BRUSOMINI
GIUSEPPE CORNAGLIOTTO
EUGENIO SCARTEZZINI
DAVIDE VIALE

Il Ragioniere Generale

ITALO FORTINI.

— CONTO GENERALE

1900.

AVERE

Utili provenienti da operazioni dell'esercizio	Risconto del portafoglio alla fine dell'esercizio precedente	L.	1,305,629	52			
	Sconti del corrente esercizio	»	11,425,928	30			
		L.	12,731,557	82			
	Meno: Risconto alla fine dell'esercizio	»	1,515,862	39			
					11,215,695	43	
	Interessi di anticipazioni			L.	1,680,122	02	
	Interessi s/ anticipazione Statutaria			»	443,875	00	
	Interessi in c/c con corrispondenti e diversi			»	354,623	89	
	Utile risultante dall'appalto di Ricevitorie, Casse provinciali ed Esattorie			»	816,265	90	
	Utili, provvigioni e interessi per operazioni con l'estero			»	3,747,233	17	
	Benefizi diversi			»	1,372,284	28	
							19,630,099 69
Utili provenienti da impieghi patrimoniali	Proventi ed interessi s/ fondi pubblici di proprietà della Banca			L.	4,563,113	60	
	Interessi sul fondo di L. 30 milioni assegnato al Credito Fondiario della già Banca Nazionale nel Regno d'Italia			»	1,200,000	00	
	Proventi d'immobili			»	643,653	37	
	Ricuperi s/ effetti in sofferenza			»	490,217	19	
							6,896,984 16
Interessi e proventi conseguiti sulle operazioni non consentite dalla legge						L.	4,978,891 53
Residuo utili dell'esercizio precedente						»	36,319 85
					TOTALE ...	L.	31,542,295 23

utili netti dell'anno.

	L.	5,400,000	00
	»	186,053	35
TOTALE DEGLI UTILI NETTI DELL'ANNO ...	L.	5,586,053	35

Il Direttore Generale

BONALDO STRINGHER

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

in Roma.

BANCA D'

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

Cassa	Valute d'oro e d'argento	L.	347,037,572	90	347,037,572	90	
	Cambiali estere, certificati di credito sull'estero, buoni del Tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere...	»	88,252,842	57			
	TOTALE RISERVA....	L.	435,290,415	47			
	Argento divisionale non applicato alla riserva	L.			66,195	50	363,224,366 36
	» non decimale	»			98,165	97	
	Bronzo e Nichelio	»			3,851,131	19	
	Biglietti di Stato	»			10,590,695	00	
	Buoni di cassa governativi	»			663,435	00	
	Biglietti, vaglia, ecc., di altri Istituti di emissione	»			453,917	69	
	Vaglia postali	»			463,253	11	
Portafoglio sopra piazze italiane						L.	258,763,344 91
Portafoglio sull'estero						»	72,098,748 26
Anticipazioni						»	35,098,350 26
Titoli	Buoni del Tesoro italiano e titoli italiani di Stato o garantiti direttamente dallo Stato, posseduti dall'Istituto. a titolo di scorta	L.			115,901,941	21	
	per impiego della massa di rispetto	»			14,480,282	65	
	per impiego delle somme prelevate dagli utili lordi	»			44,412,912	80	175,358,420 33
	per impiego del fondo per assicurazioni diverse	»			188,482	18	
	per impiego utili di Ricevitoria derivati dai cessati appalti	»			374,801	49	
Crediti	In conto corrente nel Regno	L.			22,528,983	06	42,822,614 09
	» » all'estero	»			20,293,631	03	
Azionisti - A saldo azioni						L.	60,000,000 00
Immobili destinati alla collocazione degli uffici						»	16,941,958 89
Partite varie	Conto corrente con la Banca Romana in liquidazione	L.			97,621,148	42	
	Fondi pubblici e titoli della Cassa di previd. o fondo pensioni	»			5,693,608	70	
	Fondo di dotazione del Credito Fondiario dell'Istituto	»			30,000,000	00	
	Spese ammortizzabili a periodi determinati	»			9,851,898	43	203,747,094 61
	Ricevute in conto riscontrata da liquidare	»			6,356,889	78	
	Effetti ricevuti per l'incasso	»			44,885,097	78	
	Debitori diversi	»			9,338,451	50	
Partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893						»	245,172,086 73
						L.	1,473,226,984 44
Depositi	in custodia	L.			522,790,153	92	
	a garanzia	»			250,961,006	47	
	a cauzione	»			31,151,695	39	1,353,016,183 41
	per conto dello Stato	»			341,809,849	29	
	» dell'Istituto	»			193,807,859	29	
	» del servizio « Immobilizzazioni »	»			12,495,619	05	
					TOTALE	L.	2,826,243,167 85

ITALIA

ANNO SETTIMO.

AL 31 DICEMBRE 1900.

PASSIVO

Capitale e massa di rispetto	Capitale	L.	240,000,000	00	284,480,282	65
	Massa di rispetto ordinaria	»	44,480,282	65		
Circolazione (*)		L.			820,437,584	50
Debiti a vista - Vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, ecc.		»			98,085,884	02
Conti correnti passivi non esigibili a vista	Depositi in c/c fruttifero ripetibili con disdetta	L.	92,448,037	81	91,227,886	54
	C/c fruttiferi ripetibili con disdetta all'estero	»	1,779,848	73		
Servizi diversi per conto dello Stato	Fondo di dotazione della regia Tesoreria provinciale	L.	51,681,845	34	100,685,105	54
	Ricevitorie provinciali delle imposte dirette	»	10,875,087	96		
	Operazioni diverse per conto del Tesoro	»	35,173,584	92		
	C/c per i Certificati nominativi pel pagamento dei dazi doganali	»	2,954,587	32		
Partite varie	Fondo per assicurazioni diverse	L.	188,548	09	29,381,466	00
	Credito fondiario dell'Istituto - Servizio di Cassa	»	3,704	33		
	Cassa di previdenza o fondo pensioni per gli impiegati dell'Istituto	»	5,693,608	70		
	Dividendi arretrati da pagare	»	1,292	63		
	Fondo utili di Ricevitoria deriv. dai cessati appalti	»	374,801	49		
	Utili netti da ripartirsi	»	5,586,053	35		
	Creditori diversi	»	17,533,457	41		
Fondi accantonati per disposizione di legge		L.			44,412,912	80
Rendite del corrente esercizio - Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1900		»			1,515,862	39
					L. 1,473,226,984	44
Depositanti		»			1,353,016,183	41
					TOTALE ... L. 2,826,243,167	85

(*) La circolazione si compone:

Biglietti in emissione		L.			3,309,077,698	50
Meno ...	Biglietti in cassa buoni ed annullati	L.	323,513,344	00	2,488,640,114	00
	» in classificazione, in deposito, in fabbricazione	»	2,165,126,770	00		
				Circolazione ... L.	820,437,584	50

BANCA D'ITALIA - CENTRO STAMPA